



Unione dei Comuni “Paestum Alto Cilento”

Provincia di Salerno

RELAZIONE TECNICA - ECONOMICA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI
AGROPOLI

Sommario

ANALISI DELLA NORMATIVA DI SETTORE VIGENTE.....	4
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	17
ANALISI DEMOGRAFICA.....	18
VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE.....	20
1. ANALISI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI.....	20
1.1 Tipologia del modello di raccolta.....	21
1.2 Raccolta Rifiuti Urbani indifferenziati (o residuali).....	22
1.3 Raccolta della frazione organica.....	22
1.4 Raccolta del vetro.....	23
1.5 Raccolta multi materiale (acciaio, plastica, alluminio).....	23
1.6 Raccolta della carta.....	23
1.7 Raccolta Imballaggi in Cartone Utenze non Domestiche	23
1.8 Raccolta ingombranti e Raee	23
1.9 Raccolta RUP – Oli vegetali esausti – Abiti usati.....	24
1.10 Lavaggio dei contenitori e dei punti di raccolta stradali	24
2. FABBISOGNO AUTOMEZZI	24
2.1 Tipologia degli automezzi.....	24
2.2 AUTOCOMPATTATORI – AUTOMEZZO CON IMPIANTO SCARRABILE.....	25
3. GESTIONE DEL CRC (ESISTENTI O DI NUOVA REALIZZAZIONE).....	25
4. TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI.....	27
5. AUTOMEZZI E SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE FLOTTE.....	28
6. ATTREZZATURE – SACCHETTI	29
6.1 Attrezzature per il trasporto dei rifiuti	29
6.2 Sacchetti	30
6.3 Contenitori.....	30
7. FABBISOGNO PERSONALE SERVIZIO DI RACCOLTA, SPAZZAMENTO E TRASPORTO	31
7.1 Personale impiegato servizi di raccolta, spazzamento e trasporto	31
7.2 Personale integrativo	32
8. SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO E ALTRI SERVIZI	33
8.1 servizio di spazzamento, diserbamento e pulizia delle strade e servizi connessi.....	33
8.2 Pulizia dei mercati.....	36
8.3 Pulizia spiagge.....	36
8.4 Servizio di pulizia area portuale.....	37

8.5	Lavaggio strade	37
8.6	Rimozioni rifiuti Rupe Centro Storico Agropoli	37
8.7	Allestimento punto di raccolta rifiuti Centro Storico di Agropoli	37
8.8	Allestimento punto di trasbordo e conferimento dei rifiuti prodotti dall'Azienda Comunale	37
8.9	Svuotamento e installazione di cestini per la raccolta delle deiezioni canine	37
8.10	Servizio integrativo di mantenimento del decoro urbano	37
9.	TRASPORTI	37
10.	CORRISPETTIVI DI RACCOLTA CONAI	38
10.1	Costi di smaltimento – trattamento – recupero	38
11.	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	38

ANALISI DELLA NORMATIVA DI SETTORE VIGENTE

Premessa

La gestione dei rifiuti urbani è oggi un'attività assai complessa e rappresenta uno dei principali costi di una Pubblica Amministrazione comunale. La imponente mole di normative in vigore (comunitaria, nazionale e regionale) è in continua evoluzione ed aggiornamento e richiede un costante studio della tematica. A tale fattore si aggiunge la prolifica realizzazione e messa a punto di attrezzature e processi di gestione e di trattamento dei rifiuti che possono rappresentare delle valide opportunità per i principali produttori di rifiuti. Tuttavia non esistono sistemi di gestione e di raccolta standard ovunque applicabili. Il sistema di gestione deve essere adattato alle peculiarità territoriali e sociali. Per tali motivi, può essere opportuno fornire agli uffici tecnici ed all'Amministrazione, un quadro complessivo della problematica che evidenzi lo stato di fatto, eventuali criticità e le opportunità presenti per l'ottimizzazione del servizio cui potrebbe corrispondere una riduzione dei costi o un migliore standard di servizio da fornire ai cittadini. In questa ottica si propone la realizzazione di una attività di auditing sull'intera gestione dei rifiuti urbani finalizzata a fornire una istantanea del servizio nonché approfondimenti e riflessioni sulle opportunità di miglioramento e sviluppo.

Il presente piano tecnico vuole essere uno strumento utile a pianificare, ottimizzare e razionalizzare i servizi di igiene urbana mediante l'eliminazione dell'eccessiva frammentazione e la riduzione degli sprechi.

L'obiettivo primario del progetto è quello di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio di igiene urbana; dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani (RSAU) per l'intero territorio comunale con il coinvolgimento delle utenze e della società di gestione del servizio. A tal fine, risulta necessaria la responsabilizzazione e la cooperazione tra tutti gli attori coinvolti durante l'intero ciclo di vita dei beni/prodotti da cui si originano i rifiuti; tutto nel rispetto dei principi che ispirano l'attuale quadro normativo nazionale e comunitario. Con particolare riferimento al principio "chi inquina paga".

Tra gli obiettivi principali del presente piano, vi è sicuramente quello di ottenere un servizio più funzionale con conseguenti miglioramenti in termini di qualità e costi.

Il fine è raggiungere i traguardi Comunitari sia in termini di riciclo del materiale (almeno il 50% entro il 2020) che di raccolta differenziata (almeno il 65% entro il 2020).

In particolare, si punta alla riduzione complessiva della produzione dei rifiuti attraverso:

- Incentivi all'autocompostaggio domestico e quello locale (la frazione organica ad oggi rappresenta circa il 56% dei rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di Agropoli);
- Una più attenta pianificazione della fase di trasporto dei rifiuti;
- Un migliore utilizzo del Centro di Raccolta Comunale.

Il presente Progetto è articolato nei seguenti punti:

- Esame dei dati di base: aspetti demografici e analisi dei flussi;
- Analisi dell'attuale gestione;
- Proposta progettuale piano di riorganizzazione dei servizi che prevede tra l'altro la raccolta e trasporto rifiuti;
- la gestione del centro di raccolta comunale;
- I servizi accessori;
- I conferimenti presso gli impianti di trattamento;
- La determinazione dei fabbisogni di personale e automezzi;
- La logistica e la movimentazione rifiuti;
- Il quadro riepilogativo dei costi.

Normativa comunitaria

Tutti gli atti strategici e regolamentari dell'Unione Europea, a partire dal VI Programma di Azione per l'ambiente, pongono come obiettivo prioritario l'uso sostenibile delle risorse correlandolo alla gestione sostenibile dei rifiuti. L'obiettivo è quello di garantire che il consumo delle risorse rinnovabili e non rinnovabili e l'impatto che esso comporta non superi la capacità di carico dell'ambiente e di ottenere lo sganciamento dell'uso delle risorse dalla crescita economica mediante un significativo miglioramento dell'efficienza dell'uso delle stesse, attuata attraverso la "dematerializzazione" dell'economia e la prevenzione dei rifiuti. Anche la Strategia tematica per la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti indica una serie di misure da attuare per migliorare la gestione dei rifiuti, rafforzando l'approccio secondo il quale i rifiuti non sono più visti come una fonte di inquinamento, bensì come un'importante risorsa da gestire ed utilizzare adeguatamente. Le finalità della politica di gestione dei rifiuti, riprese dalla Strategia, rimangono la prevenzione dei rifiuti e la promozione del riutilizzo, del riciclaggio e del recupero, ma il nuovo obiettivo è quello di far sì che l'UE diventi "una società fondata sul riciclaggio, che cerca di evitare la produzione di rifiuti ma che, in ogni caso, li utilizza come risorsa".

La Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, rappresenta l'evoluzione del quadro giuridico per la gestione dei rifiuti nell'Unione europea, nell'ottica generale della protezione dell'ambiente e della salute umana, principalmente attraverso la precisazione di alcuni concetti basilari come le definizioni di rifiuto, recupero e smaltimento, il rafforzamento delle misure da adottare per la prevenzione dei rifiuti, l'introduzione di un approccio all'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, non soltanto alla fase in cui diventano rifiuti, e l'attenzione sulla riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione e alla gestione dei rifiuti, sia rafforzando il valore economico di questi ultimi sia favorendo il recupero e l'utilizzazione dei materiali di recupero per preservare le risorse naturali.

Benché la definizione di rifiuto rimanga sostanzialmente immutata, vengono introdotte una serie di nuove nozioni (prima fra tutte, quella di "sottoprodotto"), intese a circoscrivere l'ambito di applicazione della legislazione comunitaria in materia.

Vengono, inoltre, introdotte le definizioni di "riciclaggio", "riutilizzo" e "preparazione per il riutilizzo", nonché rivisitate le definizioni di "raccolta" e di "recupero", e fissati i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (cd. End of Waste).

I punti strategici della direttiva sono di seguito riportati in maniera schematica:

- La gerarchia dei rifiuti si applica quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti ed è declinata, in ordine di priorità in: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e smaltimento. Si specifica inoltre che, nell'applicare la gerarchia dei rifiuti, gli Stati membri adottano misure volte a incoraggiare le opzioni che danno il miglior risultato ambientale complessivo.
- Si ribadisce il principio "chi inquina paga", prevedendo che il produttore di rifiuti e il detentore di rifiuti debbano gestire gli stessi, sostenendone i costi, in modo da garantire un livello elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana.
- Si introducono i principi di autosufficienza e prossimità in base ai quali gli Stati membri debbano adottare le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili.
- Si introduce il concetto di "responsabilità estesa del produttore": per rafforzare il riutilizzo, la prevenzione, il riciclaggio e altri tipi di recupero dei rifiuti, gli Stati membri possono adottare misure legislative o non legislative volte ad assicurare che qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti (produttore del prodotto) sia soggetto ad una responsabilità estesa del produttore. Tali misure possono includere l'accettazione dei prodotti restituiti e dei rifiuti che restano dopo l'utilizzo di tali

prodotti, nonché la successiva gestione dei rifiuti e la responsabilità finanziaria per tali attività. Tali misure possono

includere l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico informazioni relative alla misura in cui il prodotto è riutilizzabile e riciclabile.

- Viene operata la distinzione tra rifiuti e sottoprodotti. I rifiuti possono essere considerati sottoprodotti se essi non sono lo scopo primario di un processo di produzione e soddisfano le seguenti condizioni: a) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà ulteriormente utilizzata/o; b) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzata/o direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale; c) la sostanza o l'oggetto è prodotta/o come parte integrante di un processo di produzione; d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.
- In merito alla pianificazione si è precisato l'ambito di applicazione, il contenuto dell'obbligo di predisporre piani per la gestione dei rifiuti ed è stata integrata nel processo di elaborazione o modifica dei piani la necessità di considerare gli impatti ambientali derivanti dalla produzione e dalla gestione dei rifiuti. Si è previsto inoltre che i piani si conformino alle prescrizioni in materia di pianificazione in merito alla previsione di un capitolo specifico per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio (art. 14 Direttiva 94/62/CE) ed alla strategia volta alla riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica (art. 5 Direttiva 1999/31/CE).

Normativa nazionale

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), rappresenta l'elemento portante del quadro normativo statale in merito ai temi ambientali.

La Parte IV del Testo Unico Ambientale (T.U.A.), dedicata alle norme in materia di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, al fine del recepimento nell'ordinamento interno della Direttiva 2008/98/CE, è stata significativamente novellata, in coerenza con i punti strategici precedentemente illustrati, dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive).

Si ritiene opportuno, nell'ambito della presente trattazione, illustrare sinteticamente il quadro delle disposizioni della Parte IV del T.U.A. che rappresentano la cornice normativa relativa alla pianificazione e alla gestione dei rifiuti.

Il riparto delle competenze tra Stato, Regioni, Province e Comuni è stabilito dagli articoli dal n. 195 al n. 198.

In particolare l'art. 198 comma attribuisce la competenza dei Comuni:

- al comma 1: i comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- al comma 2: i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;

- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli

stessi;

- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo
- l) smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

- al comma 3: i comuni sono tenuti a fornire alla regione, alla provincia ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.
- al comma 4: i comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle regioni.

E' il caso inoltre di richiamare l'art. 205 che riguarda le misure per incrementare la raccolta differenziata al comma 1: fatto salvo quanto previsto al comma 1-bis, in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni comune(1) deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:

- a) almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.

Al comma 1-bis: nel caso in cui, dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico, non sia realizzabile raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, il comune può richiedere al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una deroga al rispetto degli obblighi di cui al medesimo comma 1. Verificata la sussistenza dei requisiti stabiliti al primo periodo, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può autorizzare la predetta deroga, previa stipula senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica di un accordo di programma tra Ministero, regione ed enti locali interessati, che stabilisca:

- a) le modalità attraverso le quali il comune richiedente intende conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 181, comma 1. Le predette modalità possono consistere in compensazioni con gli obiettivi raggiunti in altri comuni;
- b) la destinazione a recupero di energia della quota di rifiuti indifferenziati che residua dalla raccolta differenziata e dei rifiuti derivanti dagli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati, qualora non destinati al recupero di materia;
- c) la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, da destinare al riciclo, che comune richiedente si obbliga ad effettuare.

Normativa Regionale

Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14

La Giunta regionale con Deliberazione n. 733 del 16/12/2015, considerato necessario riordinare le norme regionali in materia di ciclo integrato dei rifiuti, ha approvato il disegno di legge regionale di riordino del

servizio recante norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti. L'iniziativa legislativa è stata assunta sia in considerazione delle criticità riscontrate nell'attuazione del sistema di governance previsto dalla L.R. n. 4/2007 come novellata dalla L.R. n. 5/2014, sia in considerazione della necessità di garantire, per l'esecuzione dei

provvedimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) Causa C-653/13, l'implementazione di un più efficace sistema integrato del servizio rifiuti che in tempi brevi attui quanto previsto dal PRGRU in via di aggiornamento.

A seguito dell'intervenuta approvazione, in data 29 aprile 2016, da parte del Consiglio regionale, è stata promulgata la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti).

Dalla data di entrata in vigore della legge, fissata al 27 maggio 2016, sono abrogate la legge regionale n. 4/2007, il La regione persegue gli obiettivi sottesi alla gerarchia delle priorità prevedendo al Titolo IV azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti e il loro recupero, misure a sostegno delle azioni di prevenzione e riuso, misure a sostegno delle azioni di prevenzione, raccolta differenziata e riuso, nonché incentivi per lo sviluppo del recupero di materia prima.

La gerarchia dei rifiuti è correlata con principi dell'economia circolare, di cui la Regione riconosce la validità, secondo cui i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo volto alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti.

La realizzazione di un modello di economia circolare viene perseguita con azioni concrete e sostenute, anche con criteri premiali nell'assegnazione di risorse europee, statali e regionali, attraverso la ricerca scientifica volta alla progettazione e produzione di beni riutilizzabili, riparabili e riciclabili e la ricerca su materiali utilizzati nei cicli produttivi al fine di minimizzare gli effetti ambientali della loro produzione e della loro gestione post consumo.

La nuova disciplina assume come obiettivi minimi per la pianificazione regionale il perseguimento del 65 per cento di raccolta differenziata e, per ciascuna frazione differenziata, del 70 per cento di materia effettivamente recuperata, da raggiungere entro il 2020 attraverso azioni volte a:

- assicurare incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo;
- favorire i progetti di riduzione degli sprechi alimentari;
- promuovere i progetti e le azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani e i progetti di riuso dei beni a fine vita;
- favorire i sistemi di raccolta differenziata che garantiscono la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente, quali le raccolte domiciliari di tipo porta a porta o sistemi equipollenti;
- incentivare l'applicazione della tariffa puntuale;
- promuovere lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale.
- promuovere la ricerca sul rifiuto residuale al fine di modificare a monte sia la produzione dei beni non riciclabili, sia le modalità di gestione carenti di risultato;
- adottare quale criterio di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate, il livello di riduzione dei Rifiuti urbani residui (RUR).

Il riassetto della governance è definito dalla legge attraverso l'individuazione degli Ambiti territoriali ottimali per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso comma 104 dell'articolo 1 della L.R. n. 5/2013, l'articolo 10 della L.R. n. 20/2013 e le altre norme in materia di gestione dei rifiuti con la stessa incompatibili.

Principi e finalità

La legge assume, come riferimento delle azioni della Regione in materia di rifiuti, la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale quali:

- b) prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all'origine la produzione di rifiuti;
- c) preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- d) recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- e) smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili di cui alle lettere b) e c).

l'individuazione e la regolamentazione dell'Ente d'Ambito (EdA) quale ente di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria volta a garantire il funzionamento del ciclo dei rifiuti, la disciplina dell'individuazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati sul territorio regionale.

La gestione integrata dei rifiuti urbani è definita come la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti mediante l'eventuale realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento secondo le migliori tecniche disponibili. Assetto delle competenze e Pianificazione regionale

In merito all'assetto delle competenze, si prevede che la Regione eserciti le competenze previste dall'articolo 196 del d.lgs. n. 152/2006 e, in particolare, che ad essa competano:

- a) predisposizione, adozione ed aggiornamento del PRGR, così come definito all'articolo 11;
- b) promozione degli interventi per ridurre i quantitativi di rifiuti, incentivando le attività di prevenzione, recupero di materia prima e riutilizzo, anche in riferimento ai principi dell'economia circolare;
- c) esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni in caso di inadempienza nello svolgimento delle funzioni amministrative agli stessi conferite dalla legge;
- d) concessione di contributi ed incentivi per la realizzazione e il completamento del sistema impiantistico e per la finalità di prevenzione e riduzione della produzione nonché di recupero di materia prima e riutilizzo di rifiuti;
- e) verifica della conformità dei Piani d'ambito al PRGRU, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio in materia;
- f) definizione dei criteri di ripartizione e coordinamento della gestione dei rifiuti destinati al termovalorizzatore di Acerra e di quelli per i quali è prevista la competenza regionale;
- g) predisposizione dello Statuto tipo degli EdA;
- h) predisposizione di linee guida per la gestione dei rifiuti urbani e la determinazione della tariffa puntuale su scala comunale, tenuto conto dei costi correlati ai diversi segmenti del ciclo, anche con riferimento alla raccolta differenziata ed agli accordi stipulati ai sensi dell'articolo 224, comma 5 del d. lgs. n. 152/2006, al fine di favorire la prevenzione, il riutilizzo ed il recupero di materia prima con modalità omogenee sull'intero territorio regionale;
- i) predisposizione di linee guida e schemi tipo per l'elaborazione dei Piani di Ambito e degli eventuali atti necessari per l'affidamento del servizio integrato da parte degli EdA, con particolare riferimento alla raccolta differenziata e individuazione dei parametri in base ai quali l'Eda valuta le performance dei Comuni rispetto alla riduzione, al riutilizzo, alle percentuali di raccolta differenziata e alla qualità del materiale raccolto, ai fini della modulazione della tariffa del servizio per ciascun Comune;
- l) definizione e coordinamento delle modalità di gestione dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra;

m) definizione della percentuale minima annua di carta riciclata che le amministrazioni pubbliche devono utilizzare.

Con specifica disposizione infine si prevede che compete alla Regione, a fini di equilibrio su base regionale dell'onere derivante dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti già esistenti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, la predisposizione, entro il 30 settembre di ogni anno, del piano di riparto dei relativi costi in base al numero degli abitanti di ogni singolo EdA, di cui tener conto da parte di ciascun Ente d'Ambito in sede di

definizione delle tariffe.

Per l'attuazione operativa della richiamata disposizione, la Regione promuove la stipula di un accordo quadro fra gli EdA; in fase transitoria; l'accordo è promosso con la partecipazione delle Province e della Città Metropolitana di Napoli.

La Giunta regionale, entro il mese di dicembre di ciascun anno, avvalendosi anche del contributo dell'ARPAC, presenta alla commissione consiliare permanente del Consiglio regionale, competente in materia, una relazione che fornisce informazioni finalizzate all'esercizio delle attività di controllo da parte del Consiglio sull'attuazione della legge.

In merito alle competenze dei Comuni, si prevede che ad essi spettino le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e che le esercitino in forma associata.

Per i Comuni si prevede, oltre allo svolgimento di ogni altra funzione ad essi attribuita dalla legge, che concorrano a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, redatti in conformità alle linee guida regionali, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e con i Piani d'ambito, stabiliscano in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi e l'utilizzo, in particolare, della frazione organica affinché sia destinata al recupero per la eventuale produzione di compost di elevata qualità o per la produzione di biogas/biometano;
- c) le norme volte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del d.lgs. n. 152/2006;
- d) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare.

La legge dedica il Titolo III ad una compiuta regolamentazione della pianificazione regionale, prevedendo, in primo luogo, che il Piano regionale dei rifiuti (PRGR) sia composto da:

- a) Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani (PRGRU);
- b) Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS);
- c) Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate (PRB).

L'adozione ed approvazione del PRGR, ovvero gli aggiornamenti e le modifiche, possono riguardare distintamente i piani di cui alle lettere a), b) e c).

Si prevede l'integrazione del PRGRU con il Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 24 giugno 2003, n.182 (Attuazione della direttiva 2009/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico).

Si prevede inoltre che i piani di gestione dei rifiuti siano integrati con un dettagliato programma per la prevenzione della produzione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199, comma 3, lettera r) del d.lgs. n. 152/2006, da pubblicare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Il PRGRU, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui al d.lgs. n. 152/2006 stabilisce i requisiti, i criteri e le modalità per l'esercizio delle attività di programmazione relative alla gestione dei rifiuti, incentiva il recupero, il riciclaggio e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti; è coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente.

Il PRGRU prevede:

- a) le misure volte alla riduzione della quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti;
- b) le condizioni e i criteri tecnici generali in base ai quali, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, devono essere localizzati gli impianti per la gestione dei rifiuti, inclusi i criteri per l'individuazione delle aree non idonee;
- c) l'individuazione degli ATO e dei criteri utili all'eventuale individuazione dei SAD;
- d) la tipologia e il complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno
- e) degli ATO, sulla base delle migliori tecnologie disponibili nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero della materia prima da parte del sistema industriale, adottando, in ogni caso, l'opzione impiantistica che garantisca il minore impatto ambientale e il più elevato livello di tutela della salute pubblica;
- f) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;
- g) le iniziative dirette a limitare la produzione dei rifiuti e a favorire il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti;
- h) le iniziative dirette a favorire il recupero dai rifiuti di materiali e in via prioritaria rispetto al recupero di energia in conformità al d.lgs. n. 152/2006;
- i) la determinazione, nel rispetto della normativa tecnica vigente, di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare, comprese quelle di cui all' articolo 225, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006;
- j) i requisiti tecnici generali relativi alle attività di gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- l) l'indicazione della produzione attuale dei rifiuti, delle loro caratteristiche, la situazione e le previsioni della raccolta differenziata, gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo, le potenzialità di recupero e smaltimento soddisfatte;
- m) l'organizzazione, al fine di potenziare i controlli opportuni sulla raccolta differenziata e sui flussi di rifiuti, di un servizio di vigilanza espletato da guardie ambientali volontarie, di cui alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 (Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale).
- n) Con una specifica disposizione si prevede che non possano essere localizzati, nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo: Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A), gli impianti per la gestione dei rifiuti, fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità.

Per completezza si ravvisa la necessità di evidenziare come la legge, coerentemente con i nuovi indirizzi pianificatori regionali di cui alla DGR n. 381/2015, abbia stabilito che, in attesa dell'approvazione del nuovo Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani, non possa essere autorizzato l'avvio e l'ampliamento di nuovi impianti di trattamento termico per rifiuti urbani in Campania.

La disciplina degli aspetti procedurali della pianificazione regionale prevede, in primo luogo, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, l'applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica per l'approvazione del Piano regionale dei rifiuti e le sue modifiche sostanziali.

In particolare si prevede che la proposta di Piano Regionale sia adottata dalla Giunta regionale, che entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Piano sul Bollettino ufficiale della Regione Campania le province, la Città Metropolitana di Napoli, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale e regionale possano presentare osservazioni sulla proposta di Piano. Entro i successivi quindici

giorni la Giunta regionale propone di accogliere o respingere motivatamente le osservazioni al Piano e lo trasmette per la definitiva approvazione al Consiglio regionale.

Il Piano approvato entra in vigore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La Giunta regionale con cadenza triennale e comunque entro sei mesi dalla data di insediamento del Consiglio regionale, verifica lo stato di attuazione del Piano e propone al Consiglio le modifiche necessarie all'aggiornamento dello stesso.

All'approvazione con delibera di Giunta regionale sono demandati gli aggiornamenti e le modifiche non sostanziali del Piano, ovvero quelle necessarie per l'adeguamento a sopravvenute disposizioni legislative

statali immediatamente operative.

Nell'ambito della disciplina delle azioni regionali la legge reca specifiche disposizioni in merito alla Sezione regionale del catasto dei rifiuti (SRCR) ed all'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti (ORGR).

Si prevede che l'ARPAC curi la Sezione regionale del catasto dei rifiuti (SRCR), di cui all'articolo 183, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006, in collaborazione con l'ORGR.

Nell'espletamento dei compiti istituzionali, l'ARPAC raccoglie le informazioni ricevute secondo le modalità previste dalla normativa vigente, elabora i relativi dati e li trasmette alla Sezione nazionale del catasto dei rifiuti (SNCR) e all'ORGR.

La composizione e le modalità di funzionamento dell'ORGR, istituito presso la competente Struttura regionale di riferimento, sono determinate dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, con la partecipazione, per le funzioni inerenti la carica istituzionale rivestita, dell'Assessore regionale all'Ambiente ed del Presidente della commissione consiliare competente per materia.

L'Osservatorio:

- a) approfondisce l'elaborazione dei dati statistici e conoscitivi in materia di raccolta, gestione, trasformazione e utilizzo dei rifiuti mediante la costituzione e la gestione di una banca dati;
- b) verifica lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle realizzazioni impiantistiche previste dalla legislazione vigente e dal Piano regionale dei rifiuti;
- c) provvede a monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale, compresi i costi relativi, attraverso l'acquisizione di dati dagli EdA e dai soggetti gestori;
- d) promuove iniziative volte a garantire l'effettiva conoscenza delle caratteristiche quali quantitative dei rifiuti prodotti sul territorio regionale;
- e) realizza il censimento dei soggetti gestori dei servizi e dei relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
- f) effettua analisi dei modelli adottati dai soggetti gestori in materia di organizzazione, gestione, controllo e programmazione dei servizi e dei correlati livelli di qualità dell'erogazione e degli impianti;
- g) provvede ad analizzare e comparare le tariffe applicate dai soggetti gestori del servizio;
- h) raccoglie i dati relativi a fenomeni e forme di penetrazione della criminalità organizzata nella gestione dei rifiuti accertati dalle competenti autorità;
- i) segnala ai soggetti cui spetta la vigilanza l'eventuale violazione in materia di diritti dei lavoratori o in tema di lavoro nero;
- l) propone agli EdA la carta dei diritti e dei doveri dell'utente entro sessanta giorni successivi al suo insediamento;

organizza e disciplina un tavolo di partenariato per il diritto alla trasparenza e alla partecipazione dei processi decisionali relativi alla proposta di piano o programma a favore di portatori di interessi per consentire loro anche la formulazione di proposte ed osservazioni. L'ORGR annualmente presenta al Consiglio regionale la relazione sull'attività svolta e pubblica i dati inerenti le attività sopra esplicitate

sul sito istituzionale della Regione.

Infine, la Regione garantisce la tracciabilità dei rifiuti in attuazione della normativa statale e regionale di settore, sentito l'ORGR.

Gestione del ciclo dei rifiuti urbani

In merito agli assetti territoriali, si è definita una articolazione in ambiti territoriali ottimali.

La legge definisce l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale; definisce, inoltre,

il Sub – Ambito Distrettuale (SAD) come la dimensione territoriale, interna all'ATO, ed articolata in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti per una maggiore efficienza gestionale.

Per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti, il territorio regionale è ripartito nei seguenti Ambiti territoriali ottimali (ATO):

- a) Ambito territoriale ottimale Napoli 1;
- b) Ambito territoriale ottimale Napoli 2;
- c) Ambito territoriale ottimale Napoli 3;
- d) Ambito territoriale ottimale Avellino;
- e) Ambito territoriale ottimale Benevento;
- f) Ambito territoriale ottimale Caserta;
- g) Ambito territoriale ottimale Salerno.

La delimitazione è riferita all'obiettivo del raggiungimento di economie di scala e differenziazione, tenuto conto prioritariamente dei principi di autosufficienza e di prossimità, secondo i seguenti parametri:

- a) caratteristiche di ciascun territorio in base ai fattori fisici, demografici, tecnici e di ripartizione politico amministrativa che si conciliano con il principio di autosufficienza nella gestione delle principali fasi di gestione dei rifiuti ad eccezione della fase residuale di smaltimento finale da realizzare su scala regionale e minimizzare progressivamente;
- b) localizzazione delle strutture di supporto dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- c) localizzazione e potenzialità autorizzata ed effettiva degli impianti di compostaggio e di trattamento meccanico manuale, attuali e programmati;
- d) esigenze specifiche di raccolta e smaltimento in relazione a dislivello altimetrico: pianura, collina montagna; distribuzione degli insediamenti abitativi e densità abitativa: centri, nuclei e case sparse; tipologia di edifici: condomini, case isolate, villette a schiera; struttura rete viaria: tempi di percorrenza; presenza di attività commerciali e terziarie: centri commerciali, attività turistica.

La Giunta regionale, con deliberazione, sentite tutte le parti interessate, può, su richiesta motivata di uno o più Comuni, modificare la perimetrazione degli Ambiti territoriali già esistenti ovvero procedere al riconoscimento di nuovi Ambiti territoriali nel rispetto dei principi di cui al d.lgs. n. 152/2006. Si è previsto che la delimitazione degli Ambiti territoriali ottimali di Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3 sia effettuata da parte della Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Viene prevista la possibilità di articolare ciascun ATO in aree omogenee, denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), al fine di consentire, in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del d.lgs. n. 152/2006.

L'articolazione dell'ATO in SAD si prevede venga deliberata dall'Ente d'Ambito, sentiti i Comuni interessati, nel rispetto delle indicazioni generali del PRGRU e sentita la Regione; i comuni ricadenti nel SAD regolano i

rispettivi rapporti di collaborazione, per la gestione associata di servizi su base distrettuale, mediante stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del d. lgs. n. 267/2000; le modalità di esercizio della rappresentanza dei Comuni ricadenti nel SAD nei rapporti con gli organi di governo dell'EdA si prevede siano disciplinate dallo Statuto.

I Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD attraverso una richiesta, in merito alla quale si prevede una presa d'atto da parte dell'EdA e la definizione, con apposita convenzione ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. n. 267/2000, dei rapporti tra i Comuni interessati e gli ATO competenti per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore.

In merito agli assetti organizzativi si prevede l'obbligo per i Comuni di aderire all'EdA in cui ricadono per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti.

Ciascun Comune aderisce all'EdA mediante approvazione di delibera consiliare di presa d'atto dello Statuto tipo da comunicare alla Regione Campania con nota a firma del Sindaco entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione dello Statuto tipo sul Burc.

In caso di inadempimento è prevista l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione.

L'EdA è il soggetto di governo di ciascun ATO, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e di un proprio patrimonio (un fondo di dotazione, eventuali conferimenti in natura effettuati dagli enti locali, acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri).

La legge istituisce i seguenti Enti d'Ambito:

- a) EdA NA 1;
- b) EdA NA 2;
- c) EdA NA 3;
- d) EdA AV;
- e) EdA BN;
- f) EdA CE;
- g) EdA SA.

Allo statuto tipo, approvato dalla Giunta Regionale, è demandata la definizione dell'ordinamento dell'Ente, delle modalità di partecipazione dei Comuni agli organi dell'Ente medesimo, attraverso l'elezione dei componenti degli organi e le regole di funzionamento degli stessi, nonché del criterio di riparto tra i Comuni dei conferimenti

patrimoniali in favore dell'EdA. Nella legge sono individuate, per ciascun Ente d'Ambito, in particolare, le seguenti competenze:

- predisposizione, adozione, approvazione ed aggiornamento del Piano d'Ambito in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- eventuale ripartizione del territorio dell'ATO in SAD ;
- individuazione del soggetto gestore del servizio per ATO e/o per SAD e successivo affidamento, ai sensi dell'art. 202 del d. lgs. 152/2006;
- definizione dei livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e dei relativi standard;
- definizione degli obblighi di servizio pubblico e delle eventuali compensazioni economiche;
- determinazione della tariffa d'ambito, con l'individuazione per ogni Comune della misura della tariffa dovuta;
- possibilità di stipulare accordi tra EdA finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, con particolare riguardo all'ottimizzazione gestionale delle dotazioni impiantistiche ed alle previsioni della pianificazione regionale.

Sono organi dell'Ente d'Ambito:

l'Assemblea dei sindaci;

il Consiglio d'Ambito;

il Presidente;

il Direttore generale;

il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea dei sindaci appartenenti all'ATO, costituiti in seggio elettorale su convocazione del Presidente della Regione Campania, provvede all'elezione del Consiglio di Ambito; inoltre si esprime in sede consultiva sull'articolazione dell'ATO in SAD, sull'approvazione del Piano d'Ambito, del bilancio dell'EdA e su ogni argomento proposto dall'EdA o ad iniziativa di un terzo dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ATO.

Il Consiglio d'Ambito, organo collegiale di durata quinquennale, è composto da un numero di membri nella proporzione di uno ogni 50.000 abitanti residenti, e comunque non inferiore a 12 e non superiore a 30, secondo modalità disciplinate dallo Statuto, in modo da garantire la rappresentanza dei Comuni appartenenti a ciascun

ATO, sulla base del rispettivo peso demografico in funzione di tre fasce di rappresentanza.

Il Consiglio, convocato in prima seduta dall'Assessore regionale competente, elegge al proprio interno, a

maggioranza assoluta, il Presidente dell'Ente d'Ambito.

Le competenze del Consiglio d'Ambito sono:

- l'adozione, sentita l'Assemblea dei Sindaci, del Piano d'ambito;
- l'approvazione delle forme di gestione del servizio nell'ATO e nei SAD nei quali lo stesso si articola;
- la formulazione di proposte alla Regione per l'individuazione degli interventi, non previsti nel Piano d'Ambito, necessari a garantire la sostenibilità del sistema;
- la definizione degli standard qualitativi del servizio;
- la formulazione di indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio e valutazione annuale dell'operato dello stesso;
- l'approvazione, sulla base dell'istruttoria svolta dal direttore generale, della tariffa di base, quale componente della tariffa da applicarsi all'utenza, eventualmente integrata per SAD;
- l'approvazione, all'esito dell'istruttoria svolta dal direttore generale, della pianta organica dell'EdA;
- l'approvazione della carta dei servizi;
- l'approvazione del contratto con il direttore generale, sulla base dello schema approvato dalla Giunta regionale ed allegato allo Statuto dell'EdA;
- la verifica dello stato di attuazione del Piano d'Ambito e del raggiungimento degli standard economico-finanziari e tariffari, nonché del livello di efficienza, affidabilità e qualità del servizio assicurati all'utenza;
- l'approvazione del bilancio dell'Ente;
- l'esercizio delle altre attribuzioni previste dallo Statuto.
- Il Presidente dell'EdA dura in carica cinque anni e rappresenta legalmente l'Ente d'Ambito, fatti salvi gli atti di rilevanza esterna rientranti nelle attribuzioni del direttore generale.
- la realizzazione nei Comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti, di almeno una stazione ecologica attrezzata per il deposito temporaneo delle frazioni differenziate dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano d'ambito è articolato nelle seguenti sezioni:

- a) ricognizione delle infrastrutture, compresi gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà degli enti locali da conferire in comodato ai soggetti affidatari nonché gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali che dovranno essere autorizzati dall'EdA all'erogazione dei servizi funzionali alla gestione;
- b) ricognizione delle risorse umane e dei soggetti impegnati nella gestione dei rifiuti nei territori di competenza;
- c) programma degli interventi in coerenza con le previsioni del Piano regionale di gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- d) modello gestionale ed organizzativo;

- e) piano economico finanziario, comprensivo della tariffa del servizio articolata per ciascun Comune dell'ambito nel rispetto di parametri definiti dall'EdA, tra cui la percentuale di raccolta differenziata;
- f) piano d'impatto occupazionale.

In merito ai profili procedurali si prevede che il Piano d'ambito sia adottato dal Consiglio d'Ambito su proposta del direttore generale, entro 60 giorni dalla costituzione degli organi di governo dell'EdA e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente. Successivamente alla fase di formulazione delle osservazioni da parte dei soggetti portatori di interesse, il Consiglio d'Ambito deduce sulle stesse ed approva il Piano. Il Piano approvato è trasmesso alla Regione. Decorso il termine di 30 giorni dalla trasmissione, se la Regione non ha espresso valutazione di non conformità del Piano d'ambito al vigente Piano regionale dei rifiuti, il Piano è esecutivo con determina di presa d'atto del direttore generale pubblicata sul sito istituzionale dell'EdA.

Regime transitorio

La legge infine regola il processo di transizione verso i nuovi assetti organizzativi e gestionali prevedendo, al Titolo VI, disposizioni sul regime transitorio dei contratti di servizio, le misure atte a salvaguardare i livelli

occupazionali e la promozione di un programma straordinario nelle more della riorganizzazione del ciclo.

In merito al regime transitorio dei contratti di servizio, si prevede che:

- nuove procedure di affidamento siano consentite a condizione che siano conformi a quanto disposto dalla legge e che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'EdA.
- l'EdA proceda all'affidamento dei servizi secondo le procedure previste in materia dalle leggi nazionali e comunitarie e preveda che le gestioni relative alle porzioni di territorio coperte da contratti in essere siano acquisite alle ulteriori scadenze, disciplinando, nella fase transitoria di coesistenza di più soggetti affidatari, le opportune differenziazioni tariffarie;
- le società provinciali continuino a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della legge.

In merito alle misure atte a salvaguardare i livelli occupazionali si prevede che:

- sia inserita, negli atti di affidamento dei servizi, apposita clausola sociale volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti e, nei Piani d'Ambito Territoriale, apposita sezione rappresentata dai Piani d'impatto occupazionale;
- nei rapporti di subentro fra soggetti gestori si applichino le norme di tutela occupazionale previste dall'articolo 202 del d.lgs. n. 152/2006, prevedendo un obbligo a carico del nuovo gestore a garantire la continuità occupazionale del personale già impegnato alle dipendenze del precedente gestore e del personale già dipendente dei Consorzi di bacino;
- una specifica regolamentazione finalizzata alla ricollocazione lavorativa del personale già dipendente dei Consorzi di bacino con il divieto di procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, fino al completo reimpiego di tali unità; a tal fine si prevede che entro e non oltre 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge i legali rappresentanti dei Consorzi di Bacino approvino gli elenchi del personale e che gli EdA li acquisiscano entro 30 giorni dall'insediamento.

In fase transitoria, infine, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti:

- a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- b) la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti urbani dislocate nel territorio regionale;
- c) lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;

- d) la raccolta del percolato in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;
- e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti.

Sono individuati quali soggetti attuatori di tale programma i Comuni, la Città metropolitana di Napoli e le Province della Campania, in funzione dei diversi obiettivi operativi.

L'elaborazione ed attuazione del progetto operativo relativo all'incremento della raccolta differenziata sono definite e disciplinate mediante:

- a) una Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI), con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale;
- b) singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, per l'attuazione del
- c) progetto operativo, con le quali i contraenti approvano anche i piani di raccolta differenziata individuati per le aree interessate, nonché la durata del programma, fino a un massimo di dodici mesi comprensivi della eventuale fase formativa e il piano previsionale economico-finanziario.

L'elaborazione e l'attuazione dei progetti operativi relativi alla gestione post operativa delle discariche sono definite e disciplinate mediante singole Convenzioni fra la Regione Campania e la Città Metropolitana di Napoli, nonché tra la Regione Campania e le Province di Salerno, Caserta, Avellino e Benevento.

Per l'attuazione del programma straordinario la legge prevede che:

- con delibera di Giunta regionale siano approvati i richiamati schemi di Convenzione, l'individuazione e il riparto delle risorse destinate a finanziare gli obiettivi operativi, le modalità di erogazione delle risorse ai soggetti attuatori e di presentazione della rendicontazione necessaria alla erogazione stessa, la disciplina degli incentivi e dei contributi premiali in favore dei Comuni con livelli di raccolta differenziata superiori al 50 per cento;
- i soggetti attuatori utilizzino, su base provinciale, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della L.R. n. 10/1993 e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001, come inclusi negli elenchi ricognitivi predisposti dai Commissari liquidatori.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'ambito territoriale oggetto del presente elaborato è il Comune di Agropoli, in provincia di Salerno. Il Comune di Agropoli (SA) è situato nel Cilento, alle porte occidentali del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, sul mar Tirreno all'estremità meridionale del golfo di Salerno ed a sud della piana del Sele (fig. 1).

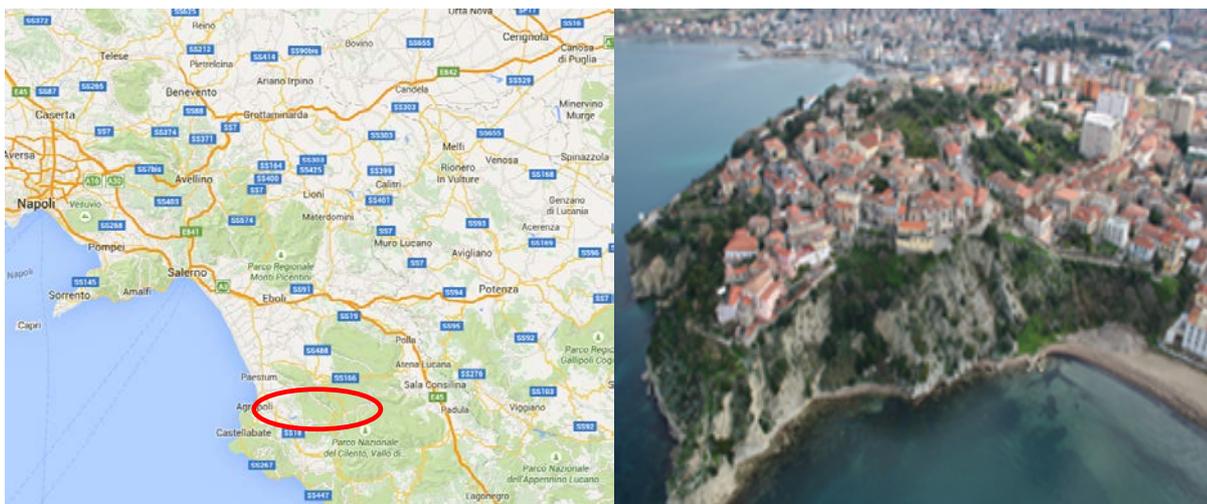
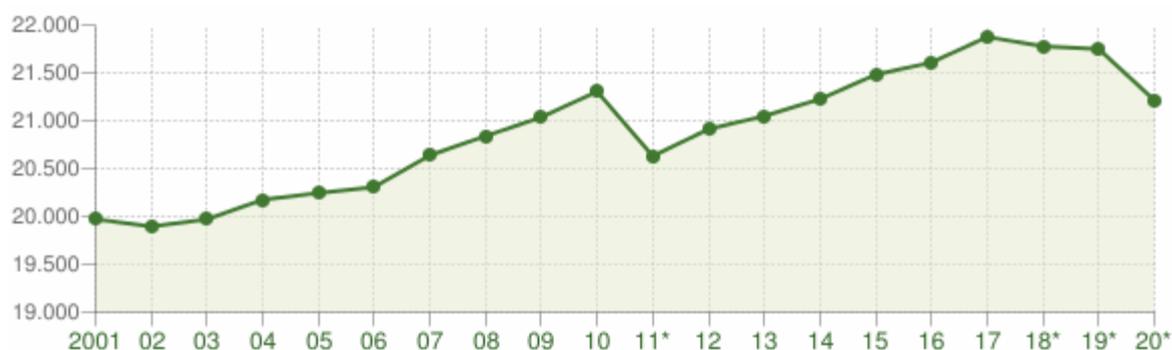


Figura 1: Inquadramento territoriale del Comune di Agropoli

Le caratteristiche territoriali permettono l'applicazione del modello di raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, con accorgimenti particolari per le utenze che possono effettuare il compostaggio domestico. La viabilità, infatti, consente di raggiungere sia le utenze domestiche che non domestiche con gli automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

ANALISI DEMOGRAFICA

Si riporta di seguito l'andamento demografico relativo al Comune di Agropoli relativo agli anni 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI AGROPOLI (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.971	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.895	-76	-0,38%	-	-
2003	31 dicembre	19.970	+75	+0,38%	7.540	2,65

2004	31 dicembre	20.174	+204	+1,02%	7.752	2,60
2005	31 dicembre	20.244	+70	+0,35%	7.869	2,57
2006	31 dicembre	20.307	+63	+0,31%	7.954	2,55
2007	31 dicembre	20.638	+331	+1,63%	8.260	2,50
2008	31 dicembre	20.840	+202	+0,98%	8.530	2,44
2009	31 dicembre	21.035	+195	+0,94%	8.760	2,40
2010	31 dicembre	21.305	+270	+1,28%	8.896	2,39
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.469	+164	+0,77%	9.152	2,34
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	20.610	-859	-4,00%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	20.629	-676	-3,17%	9.177	2,25
2012	31 dicembre	20.911	+282	+1,37%	9.477	2,20
2013	31 dicembre	21.048	+137	+0,66%	9.315	2,26
2014	31 dicembre	21.226	+178	+0,85%	9.501	2,23
2015	31 dicembre	21.481	+255	+1,20%	9.706	2,21
2016	31 dicembre	21.607	+126	+0,59%	9.855	2,19
2017	31 dicembre	21.874	+267	+1,24%	9.900	2,20
2018*	31 dicembre	21.777	-97	-0,44%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	21.749	-28	-0,13%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	21.214	-535	-2,46%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

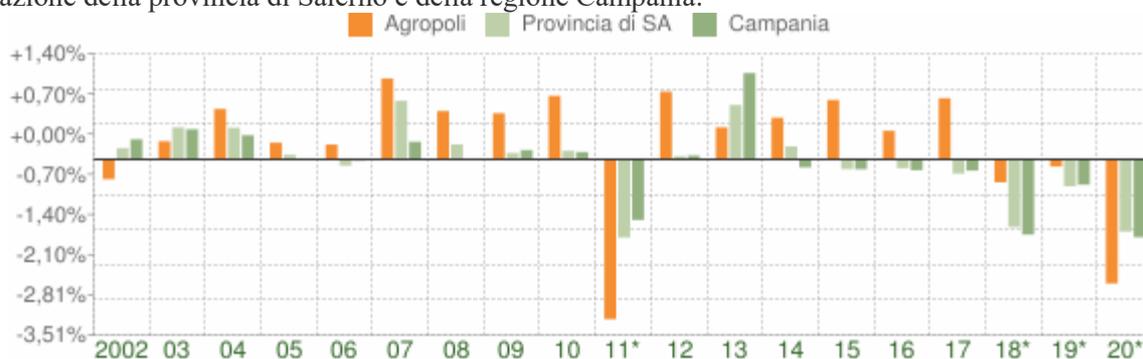
La popolazione residente ad Agropoli al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 20.610 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 21.469. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 859 unità (-4,00%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Agropoli espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Salerno e della regione Campania.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI AGROPOLI (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

1. ANALISI DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

Di seguito nella sottostante tabella e nei grafici sono riportati i dati di produzione dei rifiuti raccolti nel triennio 2019 – 2020:

Descrizione rifiuto	Anno 2020 (Kg)	Anno 2019 (Kg)
150101 IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	452.911	421.360
150106 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	1.157.000	1.193.240
150107 IMBALLAGGI IN VETRO	717.960	479.680
160103 PNEUMATICI FUORI USO	1.860	540
170201 LEGNO		
170302 MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01		
170904 RIFIUTI MISTI DELL 'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE		
200101 CARTA E CARTONE	721.198	611.134
200102 VETRO	8.028	327.420
200108 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	3.140.650	3.135.190
200138 LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37		
200201 RIFIUTI BIODEGRADABILI	237.280	199.870

200307 RIFIUTI INGOMBRANTI	460.300	372.000
200125 OLI E GRASSI COMMESTIBILI		1.400
200110 ABBIGLIAMENTO		42.930
200303 RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE SE AVVIATI A RECUPERO	2.610	1.020
200301 RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	3.596.840	3.866.420

Fonte Dati ORR Osservatorio Regionale dei Rifiuti

Analizzando i dati è volontà dell'amministrazione raggiungere l'obiettivo del 75% della raccolta differenziata nel primo anno di attività da parte dell'operatore Economico Affidatario del servizio.

Il quadro complessivo dei costi di conferimento annui così determinato è riassunto nella sottostante tabella:

OBIETTIVO DEL 75%	(Kg)	RICAVO UNITARIO	RICAVI TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTI TOTALI
150101 IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	715.270	0,075 €	53.645,250 €		
150106 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2.223.240	0,060 €	133.394,400 €		
150107 IMBALLAGGI IN VETRO	610.840	0,010 €	6.108,400 €		
160103 PNEUMATICI FUORI USO	2.500		0,000 €	0,175 €	437,50 €
170201 LEGNO			0,000 €	0,110 €	0,00 €
170302 MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01			0,000 €	0,600 €	0,00 €
170904 RIFIUTI MISTI DELL 'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE			0,000 €	0,040 €	0,00 €
200101 CARTA E CARTONE	681.134	0,035 €	23.839,690 €		0,00 €
200102 VETRO	177.420	0,010 €	1.774,200 €		0,00 €
200108 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	3.165.190		0,000 €	0,180 €	569.734,20 €
200138 LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37			0,000 €	0,110 €	0,00 €
200201 RIFIUTI BIODEGRADABILI	220.570		0,000 €	0,090 €	19.851,30 €
200307 RIFIUTI INGOMBRANTI	425.150		0,000 €	0,240 €	102.036,00 €
200125 OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1.400		0,000 €		0,00 €
200110 ABBIGLIAMENTO	25.450		0,000 €		0,00 €
200303 RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE SE AVVIATI A RECUPERO	1.020		0,000 €	0,160 €	163,20 €
200301 RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	2.677.140		0,000 €	0,160 €	428.342,40 €
TOTALE	8.249.184		218.761,940 €		1.120.564,60 €

1.1 Tipologia del modello di raccolta

Il servizio di raccolta, oggetto della presente relazione, è un sistema di raccolta differenziata misto porta a porta e con punti di raccolta stradali presenti sul territorio comunale per alcune tipologie di rifiuti. *In particolare, si effettua la raccolta stradale dei RUP e degli oli vegetali esausti.*

Il suddetto modello si ritiene sia il più adatto perché promuove la partecipazione efficace degli utenti, migliorando sia la qualità che la quantità delle frazioni raccolte, producendo un risultato di particolare rilevanza se si considerano i materiali ad elevato valore e la riduzione dei quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento.

Di seguito vengono riportate le modalità operative di raccolta relative ad ogni frazione di RU raccolta con il nuovo servizio di igiene urbana dove vengono indicate:

- Modalità di raccolta;
- Contenitori utilizzati;
- Mezzi utilizzati;
- Frequenza di raccolta.

1.2 Raccolta Rifiuti Urbani indifferenziati (o residuali)

I rifiuti indifferenziati comprendono le frazioni secche non riciclabili come: imballaggi per alimenti sporchi (carta oleata per salumi, formaggi, etc.), stracci, materiale di consumo (prodotti per l'igiene come rasoi o bastoncini o spazzolini), pannolini ed assorbenti, oggettistica, vasellame e altro materiale risultante dalle operazioni di pulizia degli ambienti.

Il modello di raccolta di tale tipologia di rifiuto è del tipo porta a porta con frequenza pari a 2 giorno/settimana sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

Ai parchi e ai condomini con un numero di utenze maggiore/uguale a 8 verranno consegnati carrellati.

Le utenze domestiche e non domestiche dovranno conferire il rifiuto in sacchi e/o carrellati da 120/240 litri.

Le utenze domestiche provvederanno a depositare il rifiuto a piè fabbricato o a fronte strada.

1.3 Raccolta della frazione organica

Per frazione organica si intende l'insieme degli scarti della preparazione e del consumo del cibo, sia in ambito domestico che commerciale, gli scarti di piccoli orti e giardini, i rifiuti vegetali provenienti dalle utenze commerciali e dalle aree cimiteriali, i rifiuti organici provenienti dai mercati ortofrutticoli e simili.

Il modello di raccolta prevede sia per le utenze domestiche che non domestiche la raccolta porta a porta, con frequenza pari a 3 giorni/settimana;

Per le utenze non domestiche si prevede una frequenza di raccolta pari a 3/7 dal 1° Ottobre al 30 Aprile per poi essere incrementata a 5/7 dal 1° Maggio al 30 Settembre incluso il sabato e la domenica.

Si prevede, inoltre la raccolta della frazione organica presso il cimitero, con frequenza pari a 3 giorni/settimana.

I condomini con più di 8 utenze conferiranno la frazione organica in carrellati condominiali da 240 litri previo imbustamento in sacchi.

Le utenze non domestiche dovranno conferire il rifiuto in bidoni carrellati di volumetria variabile, il rifiuto dovrà essere preventivamente imbustato in idonei sacchi.

Le utenze dovranno provvedere a depositare il rifiuto a piè fabbricato o a fronte strada.

1.4 Raccolta del vetro

La raccolta differenziata del vetro da utenze domestiche e non domestiche sarà effettuata con la modalità porta a porta, con frequenza di raccolta pari a 1/7 sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Si prevede per le utenze non domestiche durante i mesi di Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre un turno di raccolta aggiuntivo.

Le utenze domestiche dovranno conferire la frazione vetro in sacchetti.

Le utenze non domestiche dovranno conferire gli imballaggi in vetro sfusi in appositi contenitori di volumetria variabile 120 – 360 litri. Le utenze dovranno provvedere a depositare il rifiuto a piè fabbricato o a fronte strada.

1.5 Raccolta multi materiale (acciaio, plastica, alluminio)

Per multimateriale leggero si intende il conferimento congiunto di imballaggi in plastica, acciaio e alluminio. Tali frazioni, così raccolte, saranno conferite a idoneo impianto di selezione per la separazione e l'eliminazione delle impurità al fine di consentire al materiale in uscita il raggiungimento della prima fascia CONAI.

Dalla raccolta della plastica, anche se i quantitativi sono minori di altre frazioni, deriva la maggior parte dei proventi CONAI, risulta quindi conveniente gestire al meglio la raccolta di tale frazione non solo da un punto di vista ambientale, ma anche economico.

Il modello di raccolta multimateriale per le utenze domestiche e non domestiche è del tipo porta a porta con frequenza pari a 2 giorni/settimana.

Le utenze domestiche dovranno conferire il rifiuto in sacchi, le utenze non domestiche dovranno conferire tali frazioni di rifiuto in contenitori carrellati. Le utenze provvederanno a depositare il rifiuto a piè fabbricato o a fronte strada.

1.6 Raccolta della carta

Per imballaggi in carta e frazioni affini (carta congiunta) si intende l'insieme degli imballaggi e del materiale di consumo in carta e cartone. Il modello di raccolta è del tipo porta a porta.

Le utenze domestiche dovranno conferire il materiale in sacchetti o in contenitori di carta oppure legato in pacchi.

Le utenze non domestiche possono conferire il materiale cellulosico sfuso, legato in pacchi, in scatoli o imbustato.

1.7 Raccolta Imballaggi in Cartone Utenze non Domestiche

Il servizio prevede la raccolta degli imballaggi in carta e cartone alle sole utenze non domestiche. La frazione cellulosica potrà essere conferita in contenitori carrellati di volumetria variabile 120 – 360 litri. Il materiale potrà inoltre essere conferito sfuso o legato in pacchi. La frequenza di raccolta è pari a 3/7.

1.8 Raccolta ingombranti e Raee

La raccolta degli ingombranti e raee è prevista a domicilio per le utenze domestiche previa prenotazione telefonica al numero verde dedicato.

Il servizio sarà svolto con frequenza pari a 5/7. I materiali dovranno essere depositati a piè del fabbricato. Il servizio sarà effettuato con automezzo allestito con pianale. Le utenze dovranno conferire il materiale a piè del

fabbricato la sera antecedente la raccolta.

1.9 Raccolta RUP – Oli vegetali esausti – Abiti usati

La raccolta delle pile, dei farmaci scaduti, degli oli vegetali esausti e degli abiti usati viene effettuata mediante contenitori stradali ubicati sul territorio comunale.

1.10 Lavaggio dei contenitori e dei punti di raccolta stradali

Si prevede il lavaggio e la sanificazione dei contenitori di raccolta stradali con frequenza trimestrale.

2. FABBISOGNO AUTOMEZZI

Il fabbisogno degli automezzi necessari allo svolgimento dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento è stato determinato tenendo conto dei seguenti parametri:

- Dati di produzione dei rifiuti;
- Popolazione residente;
- Flussi turistici – popolazione fluttuante;
- Viabilità;
- Distribuzione delle utenze sul territorio.

2.1 Tipologia degli automezzi

Per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto si prevedono tre tipologie di automezzi:

1. automezzi satellite per effettuare la raccolta sul territorio i quali una volta saturi provvederanno a effettuare il trasbordo del rifiuto raccolto presso gli auto compattatori o le unità di carico ubicate in apposite aree del territorio comunale.
2. Automezzi auto compattatori e automezzi con impianto scarrabile dotato di unità di carico (press container – casse scarrabili) per il trasporto presso gli impianti di trattamento / recupero /smaltimento finale.
3. Automezzi a tre ruote del tipo Ape piaggio per consentire lo spostamento degli operatori sul territorio e il trasporto dei materiali di consumo necessari all'espletamento del servizio.

Note	Coeff. Utilizzo	N.	Tipologia
<i>Noleggior periodo estivo</i>			Compattatore
	0,33	1	27 mc
			Compattatore
	1	3	27 mc
			Compattatore
	1	2	15 mc
			Costipatore
	1	4	7 mc
			Ape piaggio
	1	10	

			Costipatore
	1	6	5 mc
<i>Noleggjo periodo estivo</i>			Costipatore
	0,33	2	5 mc
			Porter
	1	2	5 mc
			Scarrabile multylift con rimorchio
	1	1	
			Spazzatrice
	1	1	5 mc
	1	1	2 mc
			Autocarro con vasca e gruetta
	1	1	
			Trattore puliscispiaggia
	0,33	1	

2.2 AUTOCOMPATTATORI – AUTOMEZZO CON IMPIANTO SCARRABILE

Il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di trattamento – recupero – smaltimento finale sarà effettuato con gli automezzi descritti nella sottostante tabella:

Attrezzature	numero PZ
Press container	4
Cassone scarrabile 30 mc	6

3. GESTIONE DEL CRC (ESISTENTI O DI NUOVA REALIZZAZIONE)

La Ditta è tenuta alla gestione del Centro di Raccolta Comunale sito in località Mattine, durante l'affidamento del servizio immediatamente dopo la consegna da parte dell'Amministrazione comunale.

Le frazioni merceologiche conferibili nel suddetto centro è definito dal regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale.

L'accesso al Centro di raccolta comunale deve essere garantito a tutte le utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo e le aziende che fanno richiesta di convenzione di smaltimento.

La ditta, sarà responsabile della gestione totale del Centro di Raccolta Comunale, nello specifico:

- del controllo sull'utenza: potranno conferire solo gli utenti iscritti a ruolo comunale o le ditte convenzionate;
- della corretta informazione all'utenza sulla differenziazione dei rifiuti;
- della corretta manutenzione, sorveglianza, pulizia e ordine dell'area e delle attrezzature;
- dell'informazione all'utenza su giorni e sugli orari di apertura e sulle eventuali relative variazioni;

- della corretta gestione dei rifiuti raccolti, del rispetto delle normative vigenti e delle prescrizioni delle autorità sanitarie;
- del corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti;
- della pulizia delle suddette strutture e delle zone antistanti il perimetro esterno.

La ditta provvederà, nel rispetto di tutte le norme statali e regionali in materia e delle eventuali prescrizioni degli enti preposti al controllo, alle seguenti attività:

1. manutenzione cassonetti, attrezzature e impianti presenti nell'isola;
2. apertura e chiusura agli utenti (gli orari minimi sono indicati nel piano guida-esecutivo e nella relazione tecnica illustrativa);
3. organizzazione dei flussi di materiali;
4. controllo sulla qualità, quantità e provenienza dei materiali conferiti;
5. assistenza all'utenza nella fase di conferimento;
6. operazioni di pesatura, mediante l'utilizzo della colonnina interfaccia utente con sistema informatizzato multimediale per l'acquisizione e l'informatizzazione dei dati con identificazione dell'utente, e del successivo conferimento all'interno dei contenitori dedicati a ciascuna frazione di rifiuto urbano conferita direttamente del cittadino presso la struttura in argomento;
7. manutenzione ordinaria di base, consistente nella pulizia interna (piazzali e aree coperte) ed esterna dell'area ecologica (asportazione dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno dell'area).

Pertanto la conduzione del Centro di Raccolta comprende custodia, accoglienza del pubblico, aiuto al pubblico nelle operazioni di conferimento e tutto quello riportato dal D.M. 8/4/2008 e del D.M. 13 maggio 2009 e ss.mm.ii.

Inoltre la Ditta dovrà volturare a proprio carico le utenze di rete utili al funzionamento dell'impianto (elettriche, telefoniche, idriche, ecc.) nonché provvedere a tutte le manutenzioni ordinarie, anche previste per Legge.

Resta a carico della Ditta la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi.

Eventuali sanzioni pecuniarie e penali derivanti dal mancato assolvimento degli obblighi normativi saranno a carico esclusivo della ditta e, se anticipate dall'Amministrazione Comunale, le stesse saranno decurtate dal canone dell'appalto alla prima decorrenza utile.

La ditta, inoltre dovrà provvedere:

- alla rendicontazione mensile all'amministrazione appaltante dei conferimenti volontari delle utenze domestiche e non domestiche, al fine di consentire alla stazione appaltante l'aggiornamento dei ruoli per l'applicazione delle riduzioni se previste nel regolamento comunale;
- al carico e al trasporto dei rifiuti conferiti presso gli impianti di trattamento e/o smaltimento finale, ogni qualvolta si renda necessario e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative operanti in materia;
- alla tenuta dei registri di carico e scarico (con aggiornamenti così come prescritto dalla normativa) o di altri strumenti di tracciabilità dei rifiuti previsti dalla normativa compilazione dei

formulari di identificazione rifiuto;

La Ditta, pertanto, dovrà provvedere allo svuotamento dei contenitori e cassonetti secondo necessità e sempre con la massima tempestività, al fine di garantire agli utenti la possibilità di conferire in ogni momento i rifiuti in assoluta sicurezza e nel rispetto del D.M. 8/4/2008 e del D.M. 13 maggio 2009 e ss.mm.ii.

Gli orari di apertura dovranno essere concordati con l'amministrazione appaltante e pubblicizzati all'utenza del comune con oneri interamente a carico della ditta.

L'apertura dovrà essere garantita, al pubblico, per tutto l'anno, nel rispetto delle prescrizioni minime di seguito riportate: giorni di apertura: 6/7 - numero di ore di apertura giornaliere: 4 - apertura almeno 2 pomeriggio alla settimana.

Gli orari potranno subire dei cambiamenti, concordati preventivamente tra il comune e la Ditta, fatto salvo il rispetto del menzionato periodo di apertura

4. TRASPORTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI.

Fanno parte dei servizi richiesti anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte, con oneri a completo carico della Ditta Appaltatrice. I rifiuti raccolti nel territorio di cui al presente appalto verranno conferiti presso impianti individuati dall'amministrazione. Qualunque variazione della destinazione verrà immediatamente comunicata.

I rifiuti raccolti in esecuzione delle disposizioni del contratto d'appalto sono di proprietà dell'amministrazione. Saranno a carico dell'Appaltatore i costi di trattamento/recupero/smaltimento come anche gli introiti dei consorzi di filiera (CONAI e altri) e del centro di coordinamento RAEE. La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di fornire all'Amministrazione le certificazioni di avvenuto smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel comune/SAD.

Il trasporto della frazione secca residua indifferenziata dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonea capacità, omologati e a norma, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento dai veicoli di raccolta dovrà essere effettuato con operazioni a norma delle leggi vigenti. La destinazione sarà quella imposta dalla Programmazione Regionale, per il quale è obbligatorio riferirsi agli impianti centralizzati di smaltimento. Attualmente il centro di smaltimento è identificato nella discarica sita in Siculiana, c/da Matarano.

Il trasporto della frazione umida (sostanza organica e residui del verde pubblico e privato) dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonea capacità, omologati e a norma, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento potrà essere effettuato in apposite aree dedicate CRC e similari o comunque con operazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Il trasporto dei rifiuti secchi valorizzabili (carta-vetro-plastiche-metalli-imballaggi) e degli altri materiali (ingombranti, RAEE, RUP, ecc.) dovrà essere effettuato mediante veicoli di idonee capacità, dotati di attrezzatura idonea ad evitare dispersioni, il cui riempimento potrà essere effettuato nelle aree appositamente dedicate CRC e similari o comunque con operazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Ogni contributo o premialità erogato dal CONAI o da Consorzi aderenti (a titolo d'esempio COREPLA, COMIECO ecc.) o specifiche Organizzazioni e società abilitate, sono di esclusiva pertinenza dell'Appaltatore.

La responsabilità sulla qualità dei materiali raccolti (qualsiasi tipologia di rifiuto urbano e assimilati) è della Ditta; a suo carico sono da considerarsi le penali e i costi aggiuntivi per la presenza di frazioni estranee

(smaltimento sovralli) eventualmente applicati dagli impianti di smaltimento/trattamento.

La Ditta dovrà certificare mensilmente, in apposite tabelle di riepilogo, al comune/ARO i quantitativi e le destinazioni di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel territorio comunale con allegate le certificazioni, in originale, dei vari conferimenti (FIR) e dovrà fornire tutti i dati inerenti l'esecuzione del servizio che l'amministrazione dovesse richiedere, in particolare quelli necessari per l'assolvimento degli obblighi di legge (MUD, ecc..) e le comunicazioni annuali agli Osservatori Rifiuti Provinciali e Regionali.

5. AUTOMEZZI E SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE FLOTTE

Tutti gli automezzi, forniti dalla ditta, che saranno impiegati per l'effettuazione dei servizi ordinari e continuativi di raccolta, trasporto e spazzamento, dovranno essere nuovi di fabbrica, di prima immatricolazione, conformi alla norma euro 6 e, inoltre, dovranno essere dotati di sistema di lettore di transponder (solo per quelli che effettuano lo svuotamento dei contenitori/cassonetti) e di sistema di monitoraggio delle flotte. L'attrezzatura di raccolta dei veicoli (vasche, cassoni, etc.) dovrà essere del tipo stagno, come garanzia per evitare sversamenti del contenuto. I veicoli saranno dotati anche di dispositivi alza - volta bidoni in modo da poter in qualsiasi momento essere in grado di effettuare il servizio di svuotamento di contenitori di tipo condominiale.

Tutti i mezzi dovranno essere collaudati a norma di legge e assicurati. I veicoli utilizzati per l'effettuazione del servizio dovranno recare le scritte con i dati identificativi del comune/ARO. In particolare gli autoveicoli con cui verrà espletato il servizio di raccolta dovranno essere a norma, recanti ben visibile la scritta "**CITTÀ DI – SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE**". Per ogni veicolo, dovranno essere stipulate idonee polizze di assicurazione a copertura di possibili rischi, ivi compreso l'onere dell'indennizzo in caso di furto, incendio, atti vandalici e calamità naturali.

I veicoli dovranno essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. A tale scopo, i veicoli dovranno essere dotati, a titolo esemplificativo:

- a) di lampeggianti, sistema di lettura trasponder, sistema di controllo e gestione delle flotte (sistema di rilevazione satellitare GPS), nonché di ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- b) di tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi. I predetti dispositivi e strumentazione dovranno essere tenuti in costante perfetto funzionamento.

Il comune/ARO si riserva la facoltà di eseguire verifiche e controlli per accertare lo stato di efficienza dei veicoli e misurazioni dei livelli di rumorosità e delle emissioni di gas. Nell'utilizzo dei mezzi di dovrà assumere l'impegno:

- a) alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale;
- b) a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo;
- c) a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli comprese le revisioni periodiche; d. alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria) dei veicoli, affinché gli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.

Il transito, le soste e le fermate dei veicoli sul suolo pubblico non potranno perdurare oltre il tempo strettamente necessario né costituire intralcio, ostacolo o disturbo per il normale fluire del traffico. Nel caso di comprovata inidoneità degli stessi, bisognerà che siano eseguite tempestivamente, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, che si provveda alla loro sostituzione. I veicoli dovranno essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione. Si dovranno installare a bordo dei mezzi i seguenti sistemi e dispositivi:

- a) di sistema di lettura trasponder,
- b) sistema di controllo e gestione delle flotte (sistema di rilevazione satellitare GPS)
- c) ogni altro accessorio o attrezzatura per il migliore e più sicuro svolgimento dei servizi;
- d) tutti i dispositivi utili per la tutela e la salvaguardia della sicurezza del personale addetto ai servizi.

Il sistema di monitoraggio e controllo delle flotte è un sistema di tracciamento e gestione in tempo reale delle flotte di automezzi, composto da una parte *hardware*, da installare su ogni automezzo soggetto al controllo, e una parte *software*, basata su interfaccia web, da utilizzare sui computer *client* degli operatori addetti al monitoraggio e alla gestione delle flotte.

L'hardware, sarà dotato di moduli GSM/GPRS/GPS, consente di avere, in un'unica soluzione, servizi di fonia/sms, trasmissione dati e posizionamento globale a bordo dell'automezzo su cui è installato. Tutti i dati relativi all'automezzo (posizione, pesature, etc.), vengono quindi trasmessi a intervalli regolari ai server per la loro elaborazione e, conseguentemente, resi disponibili per il reperimento da parte degli operatori addetti al monitoraggio. L'operatore, a sua volta, caricherà il *software* sul proprio terminale e, previa autenticazione, potrà reperire tutti i dati necessari al controllo degli automezzi, per poter monitorare che il servizio venga svolto come programmato e in caso di imprevisti intervenire in tempo reale su quanto programmato. Il *software* è un applicativo di *tracking* e gestione flotte in tempo reale basato su interfaccia web; attraverso detto *software* e un pc dotato di connessione internet è possibile monitorare la posizione di ciascun mezzo appartenente alla flotta che espleta i servizi nell'ARO. In maniera immediata è quindi possibile ricavare tutte le informazioni sullo stato dei propri dispositivi di rilevamento (e quindi degli automezzi sui quali sono installati). Tali strumenti di monitoraggio delle flotte permettono di rilevare, in particolare, i seguenti parametri:

- velocità rilevata in km/h,
- direzione espressa in gradi,
- informazioni sulla via percorsa,
- gestione di finestre con porzioni di territorio,
- visualizzazione delle mappa stradale e/o aerea a volo d'uccello,
- velocità istantanea, media e massima,
- durata complessiva del servizio,
- storico dei percorsi.

6. ATTREZZATURE – SACCHETTI

6.1 Attrezzature per il trasporto dei rifiuti

Nella successiva tabella sono riportate le attrezzature necessarie alla movimentazione dei rifiuti e al loro trasporto con automezzo allestito con impianto scarrabile.

Descrizione	Q.tà
Cassa scarrabile da 30 mc	6
Press container	4

Le Casse scarrabili e le Press container dovranno essere posizionate nel centro di raccolta comunale in Località Mattine via Malaggenia, e/o in ulteriore sito del Comune di Agropoli individuato dall'ufficio Igiene dell'unione dei Comuni Alto Cilento.

6.2 Sacchetti

Per l'espletamento dei servizi previsti si prevedono il fabbisogno di sacchetti riportati nella sottostante tabella:

Materiali di consumo		n. Kit	raccolta settimanale	numero pz/anno
organico	Sacchetti mater-bi 10 lt per umido	12.327	3	1923012
secco residuo	Sacchetti 60 lt	12.327	1	641004
multimateriale	Sacchetti 110 lt	12.327	2	1282008
Cestini gettarifiuti	Sacchetti per cestini gettarifiuti			70.000

6.3 Contenitori

Nella successiva tabella sono riportati i contenitori di raccolta necessari all'espletamento dei servizi di igiene urbana. Le attrezzature di seguito elencate devono essere fornite con frequenza annuale.

Tipologia	numero pz/anno
Contenitore carrellato da litri 25	1000
Contenitore carrellato da litri 120	200
Contenitore carrellato da litri 240	100
Contenitore carrellato da litri 360	100
Contenitore carrellato da litri 770	100
Contenitore carrellato da litri 1100	100

2A	36	Op.Ecoloolco
2B	36	Op.Ecoloolco
3A	36	Op.Ecoloolco
3A	36	Op.Ecoloolco
3B	36	Conducente
3B	36	Op.Ecoloolco
3B	36	Op.Ecoloolco
3B	36	Op.Ecoloolco
3B	36	Conducente
4B	36	Conducente
4B	36	Conducente
4B	36	Conducente
5A	36	Imp.Amministratvo
6A	36	Imp.Amministratvo
J	24	Op.Ecoloolco

7.2 Personale integrativo

I servizi previsti necessitano un fabbisogno di personale integrativo, per mantenere elevati i livelli del servizio pertanto si rende necessaria l'integrazione di personale quantificato nella successiva tabella:

Personale integrativo addetto al servizio di igiene urbana			
per complessivi mesi 4			
Livello	Mansione	quantità	Impegno ore settimanali
J	Operatore	25	24
Totale unità lavorative stagionali		25	

8. SERVIZIO DI SPAZZAMENTO MANUALE E MECCANIZZATO E ALTRI SERVIZI

8.1 servizio di spazzamento, diserbamento e pulizia delle strade e servizi connessi.

Il servizio di pulizia stradale consiste nello spazzamento manuale e meccanico del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico o aperto al pubblico transito nel territorio comunale, con il contestuale svuotamento dei cestini ed il trasporto presso gli impianti di trattamento, smaltimento, recupero, riciclaggio dei rifiuti raccolti. L'insieme dei servizi sarà eseguito su tutte le aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico come meglio individuato nelle planimetrie dello spazzamento.

Detto servizio può riassumersi come di seguito riportato, salvo prescrizioni particolari che saranno impartite dalla amministrazione all'atto dell'esecuzione delle prestazioni:

- Spazzamento manuale: servizio di spazzamento manuale e pulizia di suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico nel territorio comunale di Agropoli prevede la pulizia completa della sede stradale (strade, piazze, viali, cunette stradali, cordoli di rotonde, aiuole, spartitraffico, giardini, percorsi pedonali, etc.) e degli spazi pubblici e privati a uso pubblico, da ghiaia, sabbia, detriti, carta e cartacce, foglie, immondizie e qualsiasi rifiuto di dimensioni ridotte (comprese le deiezioni canine ed i mozziconi di sigarette, pacchetti vuoti, bottigliette e lattine ecc.), compresa l'eventuale rimozione dei rifiuti abbandonati nei pressi dei cestini stradali gettacarte. Rientrano nel servizio di spazzamento manuale tutte le attività connesse allo svuotamento dei cestini portarifiuti con sostituzione dei sacchi a perdere che sono collocati al loro interno.
- Spazzamento meccanizzato: come previsto dagli allegati tecnici al piano di spazzamento, vi sono alcune aree ricadenti all'interno del Comune di Agropoli nelle quali è previsto un servizio di spazzamento "misto". Si tratta di un servizio di pulizia puntuale del territorio che prevede l'impiego di una spazzatrice meccanica e uno o più operatori d'appoggio talvolta dotati di mezzo ausiliario. Gli operatori sono dedicati all'attività di asservimento alla spazzatrice e per gli interventi in tratti non accessibili alla spazzatrice stessa. Essi sono dotati di idonea attrezzatura per il convogliamento dei rifiuti verso la spazzatrice (scopa, soffiatore spalleggiato ecc.).
- Pulizia e disinfezione delle caditoie: un non adeguato spazzamento manuale del suolo pubblico, determina spesso l'accumulo di materiale vario in corrispondenza di griglie, caditoie, bocche di lupo e pozzetti stradali. Questo materiale se convogliato all'interno delle condotte fognarie dall'azione dilavante delle acque di precipitazione può seriamente compromettere la funzionalità delle stesse a causa di intasamenti. Per questo motivo, gli addetti allo spazzamento avranno particolare cura nel rimuovere i rifiuti presenti sulla strada e in particolare lo sporco accumulatosi in corrispondenza delle

griglie dei pozzetti, caditoie, bocche di lupo, ecc.

- Taglio dell'erba: Il servizio consiste nel taglio dell'erba con frequenza 6/7.
- Interventi di diserbo: Il servizio prevede interventi di diserbo in aree e con prodotti indicati dall'Ufficio Comunale competente in funzione delle esigenze riscontrate. Si precisa che gli interventi di diserbo devono comunque essere eseguiti in base alle prescrizioni previste dalla normative vigente. In particolare, per il periodo che va da marzo a giugno o comunque da concordare con la stazione appaltante, l'operatore che si occupa dello spazzamento manuale sarà impiegato nelle operazioni di diserbo dei cigli delle strade comunali e delle aiuole presenti nel centro urbano sarà munito di idonea attrezzatura utile all'espletamento del servizio. I luoghi di intervento verranno stabiliti dall'Amministrazione Comunale in funzione delle esigenze riscontrate.

Il servizio di spazzamento, sia manuale che meccanizzato, dovrà essere effettuato nelle vie e secondo le frequenze minime inderogabili indicate dal piano di spazzamento.

Nell'attività di spazzamento si dovrà aver cura di evitare il sollevamento e la dispersione di polveri. Tutti gli operatori addetti allo spazzamento dovranno essere dotati di attrezzatura, con onere a carico della ditta, quali sacchi, scope, palette, e quant'altro necessario al fine di effettuare il servizio a perfetta regola d'arte. Nell'esecuzione del servizio, oltre alla rimozione dei rifiuti stradali (polvere, terriccio,...), dei rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie,...) e dei rifiuti casuali (biglietti e pezzi di carta, pacchetti vuoti, escrementi di animali, residui oleosi di autoveicoli,...) dovranno essere eseguite le seguenti altre attività:

- Prelevamento dal suolo stradale e dalle aree adibite a verde delle siringhe abbandonate che dovranno essere collocate in contenitori appositi sigillati;
- Rimozione delle deiezioni canine e di quelle degli animali da sella, anche in occasione di feste e sagre.

La pianificazione dei servizi di spazzamento stradale è stata realizzata tenendo conto della vocazione turistica del Comune di Agropoli. Al fine di mantenere un elevato standard qualitativo sono stati pianificati ed elaborati 2 piani di lavoro distinti per i seguenti periodi:

TIPOLOGIA DI PIANO	PERIODO DI RIFERIMENTO	FREQUENZA
Piano invernale	01/11 – 30/03	6/7
Piano estivo	01/04 – 31/10	7/7

Oltre ad una suddivisione temporale del servizio erogato, si è provveduto a suddividere il territorio comunale in aree omogenee per caratteristiche urbanistiche, densità abitativa, traffico veicolare, ecc., e per tipologia di rifiuto presente o potenzialmente presente sul suolo pubblico.

Tali aree omogenee sono così classificate:

AREA	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
GIALLA 6/7 da gennaio a dicembre	Area dall'elevata valenza storico architettonica, è caratterizzata, nella maggior parte dei casi, da strade strette, da particolare pavimentazione e dalla ridotta presenza di auto in sosta. In questa area il servizio dovrà essere assicurato da personale dotato di motocarri o mezzi alternativi.	Il servizio di spazzamento manuale è effettuato mediante interventi sistematici a completamento del servizio meccanizzato. Lo spazzamento manuale verrà effettuato da operatori ecologici muniti di motocarro o mezzi alternativi .
ROSSA 6/7 da aprile a settembre 1/15 da ottobre a marzo	Tale area, è caratterizzata, da strade di medie e grande dimensioni e da una notevole presenza di auto in	Il servizio di spazzamento meccanizzato è eseguito con spazzatrici stradali di tipo aspirante. Il servizio si basa

	sosta. In questa area il servizio è effettuato esclusivamente con l'ausilio di spazzatrici e di un operatore per rimuovere i rifiuti dai punti inaccessibili alla macchina.	essenzialmente sull'aspirazione da terra dei rifiuti stessi, e rispetto alle spazzatrici di tipo meccanico, permettono un grado di rifinitura migliore potendo aspirare anche piccoli sedimenti, polvere, ecc..
VERDE 1/7 da aprile a settembre 1/15 da ottobre a marzo	spazzamento delle strade avverrà in maniera automatizzata, quindi con l'utilizzo di una spazzatrice meccanica coadiuvata da un operatore che è tenuto ad assicurare la pulizia anche in posti dove non è possibile far accedere la spazzatrice.	

Compito di ciascuna unità di lavoro è quello di effettuare un'accurata pulizia di tutta la zona ad esso assegnata, spazzando prima sul marciapiede e poi sulla pavimentazione stradale, compresi i marciapiedi, con particolare cura alla pulizia delle feritoie, al fine da consentire il normale deflusso delle acque meteoriche. Avranno inoltre, il compito di raccogliere le cicche di sigarette e gli escrementi di animali giacenti per terra.

Tutte le attività di spazzamento saranno effettuate rispettando: gli itinerari, i carichi di lavoro giornalieri e le frequenze stabilite all'interno del Piano Operativo.

Deve essere garantito il servizio di spazzamento in tutti i giorni festivi nelle vie che saranno preliminarmente concordate con la stazione appaltante.

Il materiale raccolto durante i turni di spazzamento (sacchi degli operatori) potrà essere conferito presso i CRC, gli autocompattatori e/o analoghi mezzi durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato, o presso i cassonetti stradali ubicati in specifici posti concordati preventivamente con l'amministrazione appaltante e successivamente, durante il turno di raccolta del rifiuto indifferenziato, svuotati dagli appositi mezzi dedicati.

I rifiuti provenienti dalle operazioni di nettezza urbana dovranno essere conferiti presso il centro di smaltimento prescritto per i rifiuti solidi urbani e assimilati e presso i consorzi aderenti al CONAI o altri centri di trattamento recupero per quanto riguarda i rifiuti riciclabili e/o recuperabili.

La Ditta all'atto della redazione del Progetto-offerta è tenuta a verificare l'estensione della rete viaria da sottoporre a spazzamento. Il progetto offerta dovrà prevedere che il servizio di spazzamento garantirà le frequenze minime indicate negli elaborati dello spazzamento predisposti negli elaborati di gara, e dovrà essere concepito secondo due modalità operative di svolgimento:

- Spazzamento manuale,
- Spazzamento misto: meccanizzato + manuale.

La Ditta dovrà altresì verificare in situ la effettiva transitabilità dell'autospazzatrice nelle strade da sottoporre a spazzamento e prevedere nel Progetto-offerta adeguate soluzioni per le zone in cui il servizio meccanizzato può perdere di efficacia o necessita di essere integrato con servizi dedicati manuali.

Inoltre la ditta dovrà dare adeguata collaborazione agli uffici preposti dell'Amministrazione per individuare un piano operativo di predisposizione dell'apposita segnaletica stradale atta a minimizzare la presenza di ostacoli (macchine parcheggiate) all'esecuzione del servizio di spazzamento meccanizzato.

Interventi di pulizia durante manifestazioni e feste popolari.

Nel Comune di Agropoli si svolgono nel corso dell'anno, numerose iniziative e manifestazioni popolari per le quali, dovranno essere assicurati dei turni di spazzamento aggiuntivi rispetto al piano ordinario. Si tratta nello specifico di eventi religiosi, processioni, iniziative turistiche, le quali richiamando una grande quantità di persone lungo tutto l'arco della giornata, vanno preservate e tutelate anche dal punto di vista dell'inserimento nel contesto urbano, il quale deve essere sempre decoroso e pulito. Le aree interessate da feste popolari, manifestazioni, sagre ect, dovranno essere sottoposte a interventi straordinari ed integrativi di spazzamento. Precedentemente allo svolgimento delle manifestazioni, gli operatori dovranno effettuare un'accurata pulizia delle aree interessate provvedendo anche alla pulizia dei punti di raccolta installati per le manifestazioni. Al termine delle manifestazioni, gli operatori dovranno provvedere alla pulizia delle aree interessate.

Gli interventi di pulizia straordinari saranno comunicati dal Responsabile del Servizio del Comune di Agropoli.

8.2 Pulizia dei mercati

Il servizio riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la successiva pulizia delle aree adibite ai mercati ordinari e straordinari che l'Amministrazione può autorizzare nel corso dell'anno.

Sarà onere e cura della ditta impostare un programma di servizio che agevoli, con la collaborazione dei "bancarellisti", una celere, corretta ed efficace raccolta dei rifiuti urbani non differenziabili e differenziabili.

Tale programma prima della sua implementazione dovrà essere approvato dall'Amministrazione appaltante.

L'osservanza delle modalità di conferimento dei rifiuti sarà controllata dalla Polizia Locale, che assicurerà anche il rispetto del divieto di circolazione sino al completamento delle operazioni di pulizia. Il servizio verrà effettuato subito dopo la fine del mercato, in tutta l'area interessata dallo stesso.

La pulizia delle aree interessate dal mercato, la relativa raccolta dei rifiuti e il loro trasporto a destinazione finale, saranno eseguiti subito dopo lo sgombero delle bancarelle.

La ditta dovrà provvedere al posizionamento di eventuali cassonetti su richiesta dell'amministrazione appaltante, e quindi a loro successivo svuotamento.

Dovrà effettuarsi lo spazzamento manuale ed anche un accurato spazzamento meccanizzato delle aree interessate alla vendita, nonché la rimozione dei rifiuti utilizzando all'occorrenza anche i mezzi della raccolta porta a porta.

Il servizio dovrà essere assicurato senza costi aggiuntivi anche in occasione di mercati straordinari o in caso di modifica, temporanea o permanente, del giorno di mercato.

Qualora le giornate in cui si svolgono i mercati, le sagre, le manifestazioni ricadano in giorni festivi, il servizio dovrà essere ugualmente garantito senza alcun aggravio di spesa.

8.3 Pulizia spiagge

La pulizia delle spiagge dovrà essere effettuato con frequenza :

- 1/30 dal 1° Ottobre al 31 Marzo
- 2/7 dal 1° Aprile al 31 Maggio
- 7/7 dal 1° Giugno al 30 Settembre

Pulizia di grosso con la rimozione dei materiali grossolani (tronchi, massi di piccola dimensione e rifiuti antropici) ed in genere di tutti i materiali che potrebbero riaffiorare in occasione dell'utilizzo turistico

dell'arenile. Durante la pulizia si provvederà anche allo svuotamento dei contenitori per la raccolta presenti e alla sostituzione dei sacchi. La pulizia della spiaggia dovrà essere effettuata con rastrelli, badili e altra attrezzatura necessaria.

8.4 Servizio di pulizia area portuale

L'area portuale sarà interessata con frequenza 7/7 da interventi di spazzamento e svuotamento dei cestini gettacarte. Inoltre deve essere allestito un sito di raccolta di batterie e oli esausti prodotti dai utenti portuali e potenziare il numero di stazioni di raccolta differenziate.

8.5 Lavaggio strade

Con frequenza di 2/7 gg si provvederà ad effettuare il lavaggio delle strade principali mediante l'utilizzo di un automezzo allestito con sistema lava strade. Sempre con frequenza 2/30gg si dovrà provvedere al lavaggio delle piazze.

8.6 Rimozioni rifiuti Rupe Centro Storico Agropoli

L'area della Rupe del Centro Storico sarà interessata con frequenza 1/60 da ottobre a marzo e 1/30 aprile a settembre da interventi con rocciatori e attrezzature idonee al servizio.

8.7 Allestimento punto di raccolta rifiuti Centro Storico di Agropoli

Realizzazione di punti di raccolta dei rifiuti prodotti dalle attività commerciali del Centro Storico all'interno del parcheggio del Castello Angioino Aragonese e piazza san Severino.

8.8 Allestimento punto di trasbordo e conferimento dei rifiuti prodotti dall'Azienda Comunale

Realizzazione di un punto di trasbordo e conferimento dei rifiuti prodotti dall'Azienda Comunale, per i servizi svolti per conto dell'Ente, con sistema di raccolta 6/7 e con un minimo di n. 2 Press container, rampa per il trasbordo e pensiline o equivalenti.

Inoltre è a carico della ditta appaltatrice lo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'Azienda Comunale come calcinacci, materiale vegetali prodotti da parchi e aree comunali, foglie e tronchi di palma.

8.9 Svuotamento e installazione di cestini per la raccolta delle deiezioni canine

Servizio di svuotamento, con frequenza di 7/7, e installazione di una serie di cestini per la raccolta delle deiezioni canine, Servizio di svuotamento cestini stradali

Svuotamento dei cestini stradali sull'intero territorio comunale e aree demaniali deve essere espletato con frequenza di 7/7 da aprile a settembre e 4/7 da ottobre a marzo

8.10 Servizio integrativo di mantenimento del decoro urbano

Deve essere garantito una raccolta pomeridiana nel centro urbano dei rifiuti esposti dalla cittadinanza al di fuori dell'orario di conferimento.

Tale servizio si rende necessario al mantenimento del decoro urbano della città.

9. TRASPORTI

I trasporti dei materiali raccolti sul territorio comunale saranno effettuati agli impianti di trattamento/recupero/smaltimento finale utilizzando gli auto compattatori o l'automezzo allestito con impianto scarrabile, il costo del carburante è stimato sulla distanza degli impianti attualmente utilizzati, applicando il costo unitario riportato sulla tabella pubblicata sul sito del Ministero dello sviluppo economico.

10. CORRISPETTIVI DI RACCOLTA CONAI

I ricavi derivanti dai contributi riconosciuti dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) sono stati calcolati secondo quanto disposto dall'accordo quadro vigente ANCI – CONAI. In base ai quantitativi di rifiuti recuperabili (dati ORR 2014-2016) ed ipotizzando un ristoro ambientale ricavato in base ai corrispettivi ANCI/CONAI, si stima un introito annuo pari a € 218.761,940.

10.1 Costi di smaltimento – trattamento – recupero

I costi di trattamento, recupero o smaltimento finale di tutti i rifiuti raccolti sul territorio Comunale sono pari a circa **€1.120.564,60 annui** il dato è stato stimato dal con l'obiettivo del 75 % di raccolta differenziata.

11. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Nella successiva tabella sono riportati i costi annui per l'espletamento dei servizi di raccolta, spazzamento manuale e meccanizzato, trasporto presso impianto di recupero/smaltimento nel Comune di Agropoli.

Descrizione	Importo (€)
Personale	€ 1.940.143,94
Automezzi (automezzi + carburante + pneumatici + manutenzione ordinaria + collaudo)	€ 354.255,52
Materiali di consumo	€ 150.580,92
Attrezzature	€ 27.092,82
Totale (A)	€ 2.472.073,20
Oneri per la sicurezza 1%	€ 24.720,73
Spese generali 5 % (B)	€ 123.603,66
Utile d'Impresa 5 % (A+B)	€ 129.783,84
Totale (C)	€ 2.750.181,43
Ricavi Conai (D)	-€ 218.761,94
Costi di smaltimento, trattamento e recupero (E)	€ 1.120.564,60
Costo annuo (C+(E-D))	€ 3.651.984,09
Costo annuo Incluso IVA 10%	€ 4.017.182,50

Allegati:

1. Costo del personale
2. Planimetria del territorio comunale
3. Quadro economico generale

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to. Dr Giuseppe Capozzolo

Supporto al RUP
F.to. Dr. Gianluca Volpe

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	GENNAIO 2017			
									4A	5B	5A	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	13.648,20	15.077,88	17.060,28	18.955,80	21.071,04	21.154,80	22.190,28	22.921,92	23.640,48	24.713,52	25.810,44	
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	
Assegno ad personam (c)			1.344,96									
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)												
TOTALE-A	14.132,16	15.561,84	19.986,48	20.711,28	22.826,52	23.014,68	24.050,16	24.912,12	25.630,68	26.926,92	28.023,84	
B-Oneri Aggiuntivi												
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	
Festività cadenti di domenica (n.4)	176,57	194,90	251,62	260,91	288,03	290,44	303,72	314,77	323,98	340,60	354,66	
Festività lavorate (n.6)	396,08	437,32	564,96	585,86	646,88	652,31	682,18	707,04	727,77	765,16	796,80	
Tredicesima	1.147,68	1.266,82	1.635,54	1.695,94	1.872,21	1.887,89	1.974,18	2.046,01	2.105,89	2.213,91	2.305,32	
Quattordicesima	1.137,35	1.256,49	1.625,21	1.685,61	1.861,88	1.877,56	1.963,85	2.035,68	2.095,56	2.203,58	2.294,99	
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
TOTALE-B	3.160,84	3.458,69	4.380,49	4.531,49	4.972,16	5.011,36	5.227,09	5.406,66	5.556,36	5.826,41	6.054,94	
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	4.928,50	5.420,85	6.944,59	7.194,19	7.922,62	7.987,42	8.344,02	8.640,85	8.888,31	9.334,70	9.712,45	
Inail (6,363%)	1.100,35	1.210,28	1.550,47	1.606,20	1.768,83	1.783,30	1.862,91	1.929,18	1.984,43	2.084,09	2.168,43	
Fondo Integrazione salariale	74,93	82,42	105,58	109,38	120,45	121,44	126,86	131,37	135,13	141,92	147,66	
TOTALE-C	6.103,79	6.713,54	8.600,64	8.909,76	9.811,91	9.892,16	10.333,79	10.701,41	11.007,87	11.560,71	12.028,55	
D-Oneri Vari												
TFR	1.104,41	1.219,14	1.526,79	1.577,42	1.747,16	1.757,75	1.840,84	1.904,38	1.962,04	2.056,42	2.144,44	
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	
Fondo"Previambiente"	288,29	344,52	344,52	373,43	373,43	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37	
Fondo FASDA	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	
TOTALE-D	2.485,65	2.656,61	2.964,26	3.043,80	3.213,54	3.239,57	3.322,67	3.406,00	3.463,67	3.587,74	3.675,77	
COSTO TOTALE ANNUO	25.882,43	28.390,68	35.931,86	37.196,33	40.824,13	41.157,77	42.933,70	44.426,20	45.658,58	47.901,79	49.783,09	
COSTO MENSILE	2.156,87	2.365,89	2.994,32	3.099,69	3.402,01	3.429,81	3.577,81	3.702,18	3.804,88	3.991,82	4.148,59	
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	16,35	17,93	22,70	23,50	25,79	26,00	27,12	28,06	28,84	30,26	31,45	
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	37.403,58	41.031,38	41.672,19	43.448,12	44.733,06	45.965,44	-----	-----	
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	23,63	25,92	26,32	27,45	28,26	29,04	-----	-----	
COSTO TOTALE ANNUO (b)	25.882,43	28.390,68	-----	35.070,52	-----	38.857,42	-----	41.907,96	-----	45.010,39	-----	
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	16,35	17,93	-----	22,15	-----	24,55	-----	26,47	-----	28,43	-----	
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	39.127,33	-----	-----	-----	-----	-----	
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	24,72	-----	-----	-----	-----	-----	

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
--	--------------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	156
Festività	36
Malattia, maternità, permessi, infortuni	90
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
Totale ore non lavorate	294
Ore annue mediamente lavorate	1.583

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	FEBBRAIO 2017										
	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	4A	5B	5A
A-Elementi retributivi annui											
Retribuzione base	13.648,20	15.077,88	17.060,28	18.955,80	21.071,04	21.154,80	22.190,28	22.921,92	23.640,48	24.713,52	25.810,44
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44
Assegno ad personam (c)			1.344,96								
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfetario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)			57,26	63,62	70,73	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64
TOTALE-A	14.132,16	15.561,84	20.043,74	20.774,90	22.897,25	23.085,69	24.124,64	24.989,06	25.710,03	27.009,87	28.110,48
B-Oneri Aggiuntivi											
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16
Festività cadenti di domenica (n.4)	176,57	194,90	251,62	260,91	288,03	290,44	303,72	314,77	323,98	340,60	354,66
Festività lavorate (n.6)	396,08	437,32	564,96	585,86	646,88	652,31	682,18	707,04	727,77	765,16	796,80
Tredicesima	1.147,68	1.266,82	1.635,54	1.695,94	1.872,21	1.887,89	1.974,18	2.046,01	2.105,89	2.213,91	2.305,32
Quattordicesima	1.137,35	1.256,49	1.625,21	1.685,61	1.861,88	1.877,56	1.963,85	2.035,68	2.095,56	2.203,58	2.294,99
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	3.160,84	3.458,69	4.380,49	4.531,49	4.972,16	5.011,36	5.227,09	5.406,66	5.556,36	5.826,41	6.054,94
C-Oneri previd.e assist.											
Inps (28,50%)	4.928,50	5.420,85	6.960,91	7.212,32	7.942,78	8.007,66	8.365,24	8.662,78	8.910,92	9.358,34	9.737,14
Inail (6,363%)	1.100,35	1.210,28	1.554,11	1.610,25	1.773,33	1.787,82	1.867,65	1.934,08	1.989,48	2.089,37	2.173,95
Fondo Integrazione salariale	74,93	82,42	105,83	109,65	120,76	121,74	127,18	131,70	135,48	142,28	148,04
TOTALE-C	6.103,79	6.713,54	8.620,85	8.932,22	9.836,87	9.917,22	10.360,07	10.728,57	11.035,88	11.589,99	12.059,13
D-Oneri Vari											
TFR	1.104,41	1.219,14	1.526,79	1.577,42	1.747,16	1.757,75	1.840,84	1.904,38	1.962,04	2.056,42	2.144,44
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00
Fondo "Previambiente"	288,29	344,52	344,52	373,43	373,43	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37
Fondo FASDA	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70
TOTALE-D	2.485,65	2.656,61	2.964,26	3.043,80	3.213,54	3.239,57	3.322,67	3.406,00	3.463,67	3.587,74	3.675,77
COSTO TOTALE ANNUO	25.882,43	28.390,68	36.009,34	37.282,41	40.919,82	41.253,84	43.034,47	44.530,29	45.765,94	48.014,02	49.900,31
COSTO MENSILE	2.156,87	2.365,89	3.000,78	3.106,87	3.409,98	3.437,82	3.586,21	3.710,86	3.813,83	4.001,17	4.158,36
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	15,75	17,28	21,92	22,69	24,91	25,11	26,19	27,10	27,86	29,22	30,37
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	37.489,66	41.127,07	41.768,26	43.548,89	44.837,16	46.072,80	-----	-----
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	22,82	25,03	25,42	26,51	27,29	28,04	-----	-----
COSTO TOTALE ANNUO (b)	25.882,43	28.390,68	-----	35.070,52	-----	38.857,42	-----	41.907,96	-----	45.010,39	-----
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	15,49	16,99	-----	20,99	-----	23,25	-----	25,08	-----	26,94	-----
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	39.127,33	-----	-----	-----	-----	-----
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	23,42	-----	-----	-----	-----	-----

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
--	-------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività	38
Malattia, maternità, permessi, infortuni	123
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	338
Ore annue mediamente lavorate	1.643

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	APRILE 2017		
									4A	5B	5A
A-Elementi retributivi annui											
Retribuzione base	13.648,20	15.077,88	17.060,28	18.955,80	21.071,04	21.154,80	22.190,28	22.921,92	23.640,48	24.713,52	25.810,44
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44
Assegno ad personam (c)			1.344,96								
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)			57,26	63,62	70,73	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64
TOTALE-A	14.132,16	15.561,84	20.043,74	20.774,90	22.897,25	23.085,69	24.124,64	24.989,06	25.710,03	27.009,87	28.110,48
B-Oneri Aggiuntivi											
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16
Festività cadenti di domenica (n.4)	176,57	194,90	251,62	260,91	288,03	290,44	303,72	314,77	323,98	340,60	354,66
Festività lavorate (n.6)	396,08	437,32	564,96	585,86	646,88	652,31	682,18	707,04	727,77	765,16	796,80
Tredicesima	1.147,68	1.266,82	1.635,54	1.695,94	1.872,21	1.887,89	1.974,18	2.046,01	2.105,89	2.213,91	2.305,32
Quattordicesima	1.137,35	1.256,49	1.625,21	1.685,61	1.861,88	1.877,56	1.963,85	2.035,68	2.095,56	2.203,58	2.294,99
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	3.160,84	3.458,69	4.380,49	4.531,49	4.972,16	5.011,36	5.227,09	5.406,66	5.556,36	5.826,41	6.054,94
C-Oneri previd.e assist.											
Inps (28,50%)	4.928,50	5.420,85	6.960,91	7.212,32	7.942,78	8.007,66	8.365,24	8.662,78	8.910,92	9.358,34	9.737,14
Inail (6,363%)	1.100,35	1.210,28	1.554,11	1.610,25	1.773,33	1.787,82	1.867,65	1.934,08	1.989,48	2.089,37	2.173,95
Fondo Integrazione salariale	74,93	82,42	105,83	109,65	120,76	121,74	127,18	131,70	135,48	142,28	148,04
TOTALE-C	6.103,79	6.713,54	8.620,85	8.932,22	9.836,87	9.917,22	10.360,07	10.728,57	11.035,88	11.589,99	12.059,13
D-Oneri Vari											
TFR	1.104,41	1.219,14	1.526,79	1.577,42	1.747,16	1.757,75	1.840,84	1.904,38	1.962,04	2.056,42	2.144,44
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00
Fondo "Previambiente"	288,29	344,52	344,52	373,43	373,43	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37
Fondo FASDA	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70
TOTALE-D	2.604,45	2.775,41	3.083,06	3.162,60	3.332,34	3.358,37	3.441,47	3.524,80	3.582,47	3.706,54	3.794,57
COSTO TOTALE ANNUO	26.001,23	28.509,48	36.128,14	37.401,21	41.038,62	41.372,64	43.153,27	44.649,09	45.884,74	48.132,82	50.019,11
COSTO MENSILE	2.166,77	2.375,79	3.010,68	3.116,77	3.419,88	3.447,72	3.596,11	3.720,76	3.823,73	4.011,07	4.168,26
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	15,83	17,35	21,99	22,76	24,98	25,18	26,26	27,18	27,93	29,30	30,44
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	37.608,46	41.245,87	41.887,06	43.667,69	44.955,96	46.191,60	-----	-----
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	22,89	25,10	25,49	26,58	27,36	28,11	-----	-----
COSTO TOTALE ANNUO (b)	26.001,23	28.509,48	-----	35.189,32	-----	38.976,22	-----	42.026,76	-----	45.129,19	-----
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	15,56	17,06	-----	21,06	-----	23,33	-----	25,15	-----	27,01	-----
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	39.246,13	-----	-----	-----	-----	-----
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	23,49	-----	-----	-----	-----	-----

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
--	--------------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività	38
Malattia, maternità, permessi, infortuni	123
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	338
Ore annue mediamente lavorate	1.643

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	DICEMBRE 2017										
	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	4A	5B	5A
A-Elementi retributivi annui											
Retribuzione base	13.832,76	15.281,76	17.290,92	19.212,12	21.355,92	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44
Assegno ad personam (c)			1.344,96								
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)			57,26	63,62	70,73	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64
TOTALE-A	14.316,72	15.765,72	20.274,38	21.031,22	23.182,13	23.371,65	24.424,64	25.298,90	26.029,59	27.343,95	28.459,44
B-Oneri Aggiuntivi											
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16
Festività cadenti di domenica (n.4)	178,93	197,51	254,58	264,20	291,68	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14
Festività lavorate (n.6)	401,41	443,20	571,61	593,26	655,10	660,56	690,83	715,98	736,99	774,80	806,87
Tredicesima	1.163,06	1.283,81	1.654,76	1.717,30	1.895,95	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40
Quattordicesima	1.152,73	1.273,48	1.644,43	1.706,97	1.885,62	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	3.199,29	3.501,16	4.428,54	4.584,89	5.031,51	5.070,94	5.289,59	5.471,21	5.622,94	5.896,01	6.127,64
C-Oneri previd.e assist.											
Inps (28,50%)	4.992,06	5.491,06	7.040,33	7.300,59	8.040,89	8.106,14	8.468,56	8.769,48	9.020,97	9.473,39	9.857,32
Inail (6,363%)	1.114,54	1.225,95	1.571,85	1.629,95	1.795,23	1.809,80	1.890,72	1.957,90	2.014,05	2.115,06	2.200,78
Fondo Integrazione salariale	75,90	83,48	107,04	110,99	122,25	123,24	128,75	133,33	137,15	144,03	149,87
TOTALE-C	6.182,50	6.800,50	8.719,22	9.041,54	9.958,37	10.039,18	10.488,02	10.860,71	11.172,17	11.732,48	12.207,96
D-Oneri Vari											
TFR	1.119,22	1.235,50	1.545,29	1.597,99	1.770,02	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00
Fondo "Previambiente"	288,29	344,52	344,52	373,43	373,43	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37
Fondo FASDA	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70
TOTALE-D	2.619,26	2.791,77	3.101,56	3.183,17	3.355,20	3.381,32	3.465,54	3.549,67	3.608,11	3.733,35	3.822,57
COSTO TOTALE ANNUO	26.317,77	28.859,15	36.523,70	37.840,82	41.527,21	41.863,08	43.667,79	45.180,49	46.432,81	48.705,79	50.617,60
COSTO MENSILE	2.193,15	2.404,93	3.043,64	3.153,40	3.460,60	3.488,59	3.638,98	3.765,04	3.869,40	4.058,82	4.218,13
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	16,02	17,56	22,23	23,03	25,28	25,48	26,58	27,50	28,26	29,64	30,81
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	38.048,07	41.734,46	42.377,50	44.182,21	45.487,35	46.739,67	-----	-----
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	23,16	25,40	25,79	26,89	27,69	28,45	-----	-----
COSTO TOTALE ANNUO (b)	26.317,77	28.859,15	-----	35.628,93	-----	39.466,66	-----	42.558,16	-----	45.702,17	-----
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	15,75	17,27	-----	21,32	-----	23,62	-----	25,47	-----	27,35	-----
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	39.736,57	-----	-----	-----	-----	-----
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	23,78	-----	-----	-----	-----	-----

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
--	--------------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività	38
Malattia, maternità, permessi, infortuni	123
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	338
Ore annue mediamente lavorate	1.643

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	GENNAIO 2018										
	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	4A	5B	5A
A-Elementi retributivi annui											
Retribuzione base	13.832,76	15.281,76	17.290,92	19.212,12	21.355,92	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44
Assegno ad personam (c)			1.344,96								
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)			57,26	63,62	70,73	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64
TOTALE-A	14.316,72	15.765,72	20.274,38	21.031,22	23.182,13	23.371,65	24.424,64	25.298,90	26.029,59	27.343,95	28.459,44
B-Oneri Aggiuntivi											
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16
Festività cadenti di domenica (n.4)	178,93	197,51	254,58	264,20	291,68	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14
Festività lavorate (n.6)	401,41	443,20	571,61	593,26	655,10	660,56	690,83	715,98	736,99	774,80	806,87
Tredicesima	1.163,06	1.283,81	1.654,76	1.717,30	1.895,95	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40
Quattordicesima	1.152,73	1.273,48	1.644,43	1.706,97	1.885,62	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	3.199,29	3.501,16	4.428,54	4.584,89	5.031,51	5.070,94	5.289,59	5.471,21	5.622,94	5.896,01	6.127,64
C-Oneri previd.e assist.											
Inps (28,50%)	4.992,06	5.491,06	7.040,33	7.300,59	8.040,89	8.106,14	8.468,56	8.769,48	9.020,97	9.473,39	9.857,32
Inail (6,363%)	1.114,54	1.225,95	1.571,85	1.629,95	1.795,23	1.809,80	1.890,72	1.957,90	2.014,05	2.115,06	2.200,78
Fondo Integrazione salariale	75,90	83,48	107,04	110,99	122,25	123,24	128,75	133,33	137,15	144,03	149,87
TOTALE-C	6.182,50	6.800,50	8.719,22	9.041,54	9.958,37	10.039,18	10.488,02	10.860,71	11.172,17	11.732,48	12.207,96
D-Oneri Vari											
TFR	1.119,22	1.235,50	1.545,29	1.597,99	1.770,02	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00
Fondo "Previambiente"	420,29	476,52	476,52	505,43	505,43	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37
Fondo FASDA	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70
TOTALE-D	2.751,26	2.923,77	3.233,56	3.315,17	3.487,20	3.513,32	3.597,54	3.681,67	3.740,11	3.865,35	3.954,57
COSTO TOTALE ANNUO	26.449,77	28.991,15	36.655,70	37.972,82	41.659,21	41.995,08	43.799,79	45.312,49	46.564,81	48.837,79	50.749,60
COSTO MENSILE	2.204,15	2.415,93	3.054,64	3.164,40	3.471,60	3.499,59	3.649,98	3.776,04	3.880,40	4.069,82	4.229,13
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	16,12	17,67	22,34	23,14	25,39	25,59	26,69	27,61	28,38	29,76	30,93
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	38.180,07	41.866,46	42.509,50	44.314,21	45.619,35	46.871,67	-----	-----
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	23,27	25,51	25,90	27,00	27,80	28,56	-----	-----
COSTO TOTALE ANNUO (b)	26.449,77	28.991,15	-----	35.760,93	-----	39.598,66	-----	42.690,16	-----	45.834,17	-----
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	15,83	17,35	-----	21,40	-----	23,70	-----	25,55	-----	27,43	-----
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	39.868,57	-----	-----	-----	-----	-----
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	23,86	-----	-----	-----	-----	-----

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
--	--------------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività	38
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	340
Ore annue mediamente lavorate	1.641

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	OTTOBRE 2018			
									4A	5B	5A	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	13.832,76	15.281,76	17.290,92	19.212,12	21.355,92	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40	
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	
Assegno ad personam (c)			1.344,96									
Indennità integrativa mensile ex art. 33	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	
Compenso forfetario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)			57,26	63,62	70,73	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	
TOTALE-A	14.556,72	16.005,72	20.514,38	21.271,22	23.422,13	23.611,65	24.664,64	25.538,90	26.269,59	27.583,95	28.699,44	
B-Oneri Aggiuntivi												
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	
Festività cadenti di domenica (n.4)	178,93	197,51	254,58	264,20	291,68	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14	
Festività lavorate (n.6)	401,41	443,20	571,61	593,26	655,10	660,56	690,83	715,98	736,99	774,80	806,87	
Tredicesima	1.163,06	1.283,81	1.654,76	1.717,30	1.895,95	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40	
Quattordicesima	1.152,73	1.273,48	1.644,43	1.706,97	1.885,62	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07	
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
TOTALE-B	3.199,29	3.501,16	4.428,54	4.584,89	5.031,51	5.070,94	5.289,59	5.471,21	5.622,94	5.896,01	6.127,64	
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	5.060,46	5.559,46	7.108,73	7.368,99	8.109,29	8.174,54	8.536,96	8.837,88	9.089,37	9.541,79	9.925,72	
Inail (6,363%)	1.129,81	1.241,22	1.587,12	1.645,22	1.810,51	1.825,07	1.905,99	1.973,17	2.029,32	2.130,33	2.216,05	
Fondo Integrazione salariale	76,94	84,52	108,08	112,03	123,29	124,28	129,79	134,37	138,19	145,07	150,91	
TOTALE-C	6.267,21	6.885,21	8.803,93	9.126,25	10.043,08	10.123,89	10.572,74	10.945,42	11.256,88	11.817,19	12.292,67	
D-Oneri Vari												
TFR	1.119,22	1.235,50	1.545,29	1.597,99	1.770,02	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45	
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	
Fondo "Previambiente"	420,29	476,52	476,52	505,43	505,43	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37	
Fondo FASDA	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	
TOTALE-D	2.751,26	2.923,77	3.233,56	3.315,17	3.487,20	3.513,32	3.597,54	3.681,67	3.740,11	3.865,35	3.954,57	
COSTO TOTALE ANNUO	26.774,48	29.315,86	36.980,42	38.297,53	41.983,92	42.319,80	44.124,51	45.637,20	46.889,52	49.162,51	51.074,31	
COSTO MENSILE	2.231,21	2.442,99	3.081,70	3.191,46	3.498,66	3.526,65	3.677,04	3.803,10	3.907,46	4.096,88	4.256,19	
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	16,32	17,86	22,54	23,34	25,58	25,79	26,89	27,81	28,57	29,96	31,12	
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	38.504,78	42.191,17	42.834,21	44.638,92	45.944,07	47.196,38	-----	-----	
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	23,46	25,71	26,10	27,20	28,00	28,76	-----	-----	
COSTO TOTALE ANNUO (b)	26.774,48	29.315,86	-----	36.085,64	-----	39.923,37	-----	43.014,87	-----	46.158,88	-----	
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	16,02	17,54	-----	21,60	-----	23,89	-----	25,74	-----	27,62	-----	
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	40.193,29	-----	-----	-----	-----	-----	
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	24,05	-----	-----	-----	-----	-----	

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
--	--------------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività	38
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	340
Ore annue mediamente lavorate	1.641

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	GENNAIO 2019										
	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	4A	5B	5A
A-Elementi retributivi annui											
Ributazione base	13.832,76	15.281,76	17.290,92	19.212,12	21.355,92	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44
Assegno ad personam (c)			1.344,96								
Indennità integrativa mensile ex art. 33	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfetario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)			57,26	63,62	70,73	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64
TOTALE-A	14.556,72	16.005,72	20.514,38	21.271,22	23.422,13	23.611,65	24.664,64	25.538,90	26.269,59	27.583,95	28.699,44
B-Oneri Aggiuntivi											
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16
Festività cadenti di domenica (n.4)	178,93	197,51	254,58	264,20	291,68	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14
Festività lavorate (n.6)	401,41	443,20	571,61	593,26	655,10	660,56	690,83	715,98	736,99	774,80	806,87
Tredicesima	1.163,06	1.283,81	1.654,76	1.717,30	1.895,95	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40
Quattordicesima	1.152,73	1.273,48	1.644,43	1.706,97	1.885,62	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	3.199,29	3.501,16	4.428,54	4.584,89	5.031,51	5.070,94	5.289,59	5.471,21	5.622,94	5.896,01	6.127,64
C-Oneri previd.e assist.											
Inps (28,50%)	5.060,46	5.559,46	7.108,73	7.368,99	8.109,29	8.174,54	8.536,96	8.837,88	9.089,37	9.541,79	9.925,72
Inail (6,363%)	1.129,81	1.241,22	1.587,12	1.645,22	1.810,51	1.825,07	1.905,99	1.973,17	2.029,32	2.130,33	2.216,05
Fondo Integrazione salariale	208,94	216,52	240,08	244,03	255,29	256,28	261,79	266,37	270,19	277,07	282,91
TOTALE-C	6.399,21	7.017,21	8.935,93	9.258,25	10.175,08	10.255,89	10.704,74	11.077,42	11.388,88	11.949,19	12.424,67
D-Oneri Vari											
TFR	1.119,22	1.235,50	1.545,29	1.597,99	1.770,02	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00
Fondo "Previambiente"	420,29	476,52	476,52	505,43	505,43	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37
Fondo FASDA	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70
TOTALE-D	2.751,26	2.923,77	3.233,56	3.315,17	3.487,20	3.513,32	3.597,54	3.681,67	3.740,11	3.865,35	3.954,57
COSTO TOTALE ANNUO	26.906,48	29.447,86	37.112,42	38.429,53	42.115,92	42.451,80	44.256,51	45.769,20	47.021,52	49.294,51	51.206,31
COSTO MENSILE	2.242,21	2.453,99	3.092,70	3.202,46	3.509,66	3.537,65	3.688,04	3.814,10	3.918,46	4.107,88	4.267,19
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	16,40	17,95	22,62	23,42	25,66	25,87	26,97	27,89	28,65	30,04	31,20
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	38.636,78	42.323,17	42.966,21	44.770,92	46.076,07	47.328,38	-----	-----
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	23,54	25,79	26,18	27,28	28,08	28,84	-----	-----
COSTO TOTALE ANNUO (b)	26.906,48	29.447,86	-----	36.217,64	-----	40.055,37	-----	43.146,87	-----	46.290,88	-----
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	16,10	17,62	-----	21,67	-----	23,97	-----	25,82	-----	27,70	-----
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	40.325,29	-----	-----	-----	-----	-----
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	24,13	-----	-----	-----	-----	-----

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
--	--------------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività	38
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	340
Ore annue mediamente lavorate	1.641

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

OPERAI

	J	1B	1A	2B	2A	3B	3A	4B	MARZO 2019			
									4A	5B	5A	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	14.017,32	15.485,64	17.521,56	19.468,44	21.640,80	21.726,72	22.790,28	23.541,60	24.279,60	25.381,68	26.508,36	
Aum.period.anzianità (n.6)			1.097,28	1.271,52	1.271,52	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	
Assegno ad personam (c)			1.344,96									
Indennità integrativa mensile ex art. 33	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)			57,26	63,62	70,73	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	
TOTALE-A	14.741,28	16.209,60	20.745,02	21.527,54	23.707,01	23.897,61	24.964,64	25.848,74	26.589,15	27.918,03	29.048,40	
B-Oneri Aggiuntivi												
Indennità lavoro domenicale	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	84,00	
Indennità lavaggio indumenti ex art.32	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	69,16	
Festività cadenti di domenica (n.4)	181,30	200,12	257,54	267,49	295,34	297,78	311,41	322,72	332,18	349,17	363,61	
Festività lavorate (n.6)	406,73	449,09	578,26	600,65	663,32	668,81	699,49	724,92	746,21	784,44	816,94	
Tredicesima	1.178,44	1.300,80	1.673,98	1.738,66	1.919,69	1.935,55	2.024,18	2.097,65	2.159,15	2.269,59	2.363,48	
Quattordicesima	1.168,11	1.290,47	1.663,65	1.728,33	1.909,36	1.925,22	2.013,85	2.087,32	2.148,82	2.259,26	2.353,15	
E.G.R. ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
TOTALE-B	3.237,74	3.543,64	4.476,59	4.638,29	5.090,86	5.130,51	5.352,09	5.535,76	5.689,51	5.965,61	6.200,34	
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	5.124,02	5.629,67	7.188,16	7.457,26	8.207,39	8.273,01	8.640,27	8.944,58	9.199,42	9.656,84	10.045,89	
Inail (6,363%)	1.144,00	1.256,90	1.604,85	1.664,93	1.832,41	1.847,06	1.929,05	1.997,00	2.053,89	2.156,02	2.242,88	
Fondo Integrazione salariale	209,90	217,59	241,29	245,38	256,78	257,78	263,36	267,99	271,86	278,82	284,73	
TOTALE-C	6.477,93	7.104,16	9.034,30	9.367,57	10.296,58	10.377,85	10.832,68	11.209,57	11.525,17	12.091,67	12.573,50	
D-Oneri Vari												
TFR	1.134,03	1.251,86	1.563,80	1.618,56	1.792,88	1.803,64	1.888,99	1.954,11	2.013,33	2.110,04	2.200,45	
Buono pasto (€1,00*266gg)	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	266,00	
Fondo "Previambiente"	420,29	476,52	476,52	505,43	505,43	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37	
Fondo FASDA	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	
Spese forn. Indum. di lavoro e D.P.I. ex art.66	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	362,25	
Spese interventi piano valutazione rischi (quota min.) ex art.65	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	277,70	
TOTALE-D	2.766,07	2.940,13	3.252,07	3.335,74	3.510,06	3.536,27	3.621,61	3.706,53	3.765,75	3.892,16	3.982,57	
COSTO TOTALE ANNUO	27.223,01	29.797,53	37.507,98	38.869,14	42.604,51	42.942,24	44.771,03	46.300,60	47.569,59	49.867,48	51.804,80	
COSTO MENSILE	2.268,58	2.483,13	3.125,67	3.239,09	3.550,38	3.578,52	3.730,92	3.858,38	3.964,13	4.155,62	4.317,07	
COSTO ORARIO (tempo. Ind.)	16,59	18,16	22,86	23,69	25,96	26,17	27,28	28,21	28,99	30,39	31,57	
COSTO TOTALE ANNUO (a)	-----	-----	-----	39.076,39	42.811,76	43.456,66	45.285,45	46.607,47	47.876,45	-----	-----	
COSTO ORARIO (a) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	23,81	26,09	26,48	27,60	28,40	29,18	-----	-----	
COSTO TOTALE ANNUO (b)	27.223,01	29.797,53	-----	36.657,24	-----	40.545,81	-----	43.678,27	-----	46.863,85	-----	
COSTO ORARIO (b) (tempo. Ind.)	16,29	17,83	-----	21,94	-----	24,26	-----	26,14	-----	28,05	-----	
COSTO TOTALE ANNUO (a)(b)	-----	-----	-----	-----	-----	40.815,73	-----	-----	-----	-----	-----	
COSTO ORARIO (a)(b) (tempo. Ind.)	-----	-----	-----	-----	-----	24,43	-----	-----	-----	-----	-----	

(a) lavoratori beneficiari indennità ex art 31 ed ex art.32 lettere h) e i) CCNL 30.4.2003

(b) lavoratori neoassunti (senza aumenti periodici di anzianità ed una tantum)

(c) Lavoratori in forza al 30.4.2003, destinatari norma transitoria n.3 in calce art.15 CCNL 5.4.2008

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
--	--------------

Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività	38
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	340
Ore annue mediamente lavorate	1.641

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	GENNAIO 2017		Quadro
										7A	8	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.154,80	22.190,28	22.921,92	23.640,48	24.713,52	25.810,44	27.151,68	28.463,04	29.916,96	31.460,52	34.917,12	39.238,68
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.665,08
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)												
TOTALE-A	23.014,68	24.050,16	24.912,12	25.630,68	26.926,92	28.023,84	29.587,56	30.898,92	32.651,64	34.195,20	37.911,00	44.007,72
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	290,44	303,72	314,77	323,98	340,60	354,66	374,71	391,52	414,00	433,78	481,42	559,59
Tredicesima	1.887,89	1.974,18	2.046,01	2.105,89	2.213,91	2.305,32	2.435,63	2.544,91	2.690,97	2.819,60	3.129,25	3.637,31
Quattordicesima	1.877,56	1.963,85	2.035,68	2.095,56	2.203,58	2.294,99	2.425,30	2.534,58	2.680,64	2.809,27	3.118,92	3.626,98
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.205,89	4.391,75	4.546,46	4.675,43	4.908,09	5.104,97	5.385,64	5.621,01	5.935,61	6.212,65	6.879,59	7.973,88
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	7.757,86	8.105,94	8.395,70	8.637,24	9.072,98	9.441,71	9.967,36	10.408,18	10.997,36	11.516,24	12.765,32	14.814,75
Inail (0,404%)	109,97	114,91	119,01	122,44	128,61	133,84	141,29	147,54	155,89	163,25	180,95	210,01
Fondo Integrazione salariale	117,95	123,24	127,64	131,32	137,94	143,55	151,54	158,24	167,20	175,09	194,08	225,24
TOTALE-C	7.985,78	8.344,09	8.642,35	8.891,00	9.339,53	9.719,10	10.260,19	10.713,96	11.320,46	11.854,57	13.140,35	15.250,00
D-Oneri Vari												
TFR	1.757,75	1.840,84	1.904,38	1.962,04	2.056,42	2.144,44	2.260,31	2.365,55	2.493,29	2.617,15	2.904,13	3.386,67
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
Fondo"Previambiente"	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37	474,67	474,67	515,99	515,99	562,58	615,91
TOTALE-D	2.593,62	2.676,72	2.760,05	2.817,72	2.941,79	3.029,82	3.181,99	3.287,22	3.456,27	3.580,14	3.913,72	4.449,58
COSTO TOTALE ANNUO	37.799,98	39.462,71	40.860,99	42.014,82	44.116,34	45.877,73	48.415,38	50.521,12	53.363,98	55.842,57	61.844,66	71.681,18
COSTO ORARIO (tempo ind.)	24,43	25,51	26,41	27,16	28,52	29,66	31,30	32,66	34,50	36,10	39,98	46,34
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	35.650,03	----	38.507,41	----	41.413,99	----	45.365,40	----	49.847,10	----	57.922,78	67.516,85
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	23,04	----	24,89	----	26,77	----	29,32	----	32,22	----	37,44	43,64

Ore annue teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	156
Festività'	72
Malattia, maternità, permessi, infortuni	90
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
Totale ore non lavorate	330
Ore annue mediamente lavorate	1.547

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	FEBBRAIO 2017		Quadro
										7A	8	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.154,80	22.190,28	22.921,92	23.640,48	24.713,52	25.810,44	27.151,68	28.463,04	29.916,96	31.460,52	34.917,12	39.238,68
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.665,08
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	91,13	95,54	100,42	105,60	117,20	131,71
TOTALE-A	23.085,69	24.124,64	24.989,06	25.710,03	27.009,87	28.110,48	29.678,69	30.994,46	32.752,06	34.300,80	38.028,20	44.139,43
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	290,44	303,72	314,77	323,98	340,60	354,66	374,71	391,52	414,00	433,78	481,42	559,59
Tredicesima	1.887,89	1.974,18	2.046,01	2.105,89	2.213,91	2.305,32	2.435,63	2.544,91	2.690,97	2.819,60	3.129,25	3.637,31
Quattordicesima	1.877,56	1.963,85	2.035,68	2.095,56	2.203,58	2.294,99	2.425,30	2.534,58	2.680,64	2.809,27	3.118,92	3.626,98
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.205,89	4.391,75	4.546,46	4.675,43	4.908,09	5.104,97	5.385,64	5.621,01	5.935,61	6.212,65	6.879,59	7.973,88
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	7.778,10	8.127,17	8.417,62	8.659,86	9.096,62	9.466,40	9.993,34	10.435,41	11.025,98	11.546,33	12.798,72	14.852,29
Inail (0,404%)	110,26	115,21	119,32	122,76	128,95	134,19	141,66	147,93	156,30	163,67	181,43	210,54
Fondo Integrazione salariale	118,25	123,56	127,98	131,66	138,30	143,92	151,93	158,65	167,63	175,54	194,59	225,81
TOTALE-C	8.006,61	8.365,94	8.664,92	8.914,27	9.363,87	9.744,52	10.286,93	10.741,99	11.349,92	11.885,55	13.174,73	15.288,64
D-Oneri Vari												
TFR	1.757,75	1.840,84	1.904,38	1.962,04	2.056,42	2.144,44	2.260,31	2.365,55	2.493,29	2.617,15	2.904,13	3.386,67
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00	187,00
Fondo"Previambiente"	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37	474,67	474,67	515,99	515,99	562,58	615,91
TOTALE-D	2.593,62	2.676,72	2.760,05	2.817,72	2.941,79	3.029,82	3.181,99	3.287,22	3.456,27	3.580,14	3.913,72	4.449,58
COSTO TOTALE ANNUO	37.891,82	39.559,05	40.960,50	42.117,45	44.223,62	45.989,78	48.533,25	50.644,68	53.493,85	55.979,15	61.996,25	71.851,52
COSTO ORARIO (tempo ind.)	23,61	24,65	25,52	26,24	27,55	28,65	30,24	31,55	33,33	34,88	38,63	44,77
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	35.650,03	----	38.507,41	----	41.413,99	----	45.365,40	----	49.847,10	----	57.922,78	67.516,85
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	21,83	----	23,58	----	25,36	----	27,78	----	30,52	----	35,47	41,35

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività'	76
Malattia, maternità, permessi, infortuni	123
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	376
Ore annue mediamente lavorate	1.605

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	APRILE 2017		
										7A	8	Quadro
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.154,80	22.190,28	22.921,92	23.640,48	24.713,52	25.810,44	27.151,68	28.463,04	29.916,96	31.460,52	34.917,12	39.238,68
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.665,08
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	91,13	95,54	100,42	105,60	117,20	131,71
TOTALE-A	23.085,69	24.124,64	24.989,06	25.710,03	27.009,87	28.110,48	29.678,69	30.994,46	32.752,06	34.300,80	38.028,20	44.139,43
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	290,44	303,72	314,77	323,98	340,60	354,66	374,71	391,52	414,00	433,78	481,42	559,59
Tredicesima	1.887,89	1.974,18	2.046,01	2.105,89	2.213,91	2.305,32	2.435,63	2.544,91	2.690,97	2.819,60	3.129,25	3.637,31
Quattordicesima	1.877,56	1.963,85	2.035,68	2.095,56	2.203,58	2.294,99	2.425,30	2.534,58	2.680,64	2.809,27	3.118,92	3.626,98
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.205,89	4.391,75	4.546,46	4.675,43	4.908,09	5.104,97	5.385,64	5.621,01	5.935,61	6.212,65	6.879,59	7.973,88
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	7.778,10	8.127,17	8.417,62	8.659,86	9.096,62	9.466,40	9.993,34	10.435,41	11.025,98	11.546,33	12.798,72	14.852,29
Inail (0,404%)	110,26	115,21	119,32	122,76	128,95	134,19	141,66	147,93	156,30	163,67	181,43	210,54
Fondo Integrazione salariale	118,25	123,56	127,98	131,66	138,30	143,92	151,93	158,65	167,63	175,54	194,59	225,81
TOTALE-C	8.006,61	8.365,94	8.664,92	8.914,27	9.363,87	9.744,52	10.286,93	10.741,99	11.349,92	11.885,55	13.174,73	15.288,64
D-Oneri Vari												
TFR	1.757,75	1.840,84	1.904,38	1.962,04	2.056,42	2.144,44	2.260,31	2.365,55	2.493,29	2.617,15	2.904,13	3.386,67
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Fondo"Previambiente"	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37	474,67	474,67	515,99	515,99	562,58	615,91
TOTALE-D	2.712,42	2.795,52	2.878,85	2.936,52	3.060,59	3.148,62	3.300,79	3.406,02	3.575,07	3.698,94	4.032,52	4.568,38
COSTO TOTALE ANNUO	38.010,62	39.677,85	41.079,30	42.236,25	44.342,42	46.108,58	48.652,05	50.763,48	53.612,65	56.097,95	62.115,05	71.970,32
COSTO ORARIO (tempo ind.)	23,68	24,72	25,59	26,32	27,63	28,73	30,31	31,63	33,40	34,95	38,70	44,84
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	35.768,83	----	38.626,21	----	41.532,79	----	45.484,20	----	49.965,90	----	58.041,58	67.635,65
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	21,90	----	23,65	----	25,43	----	27,85	----	30,60	----	35,54	41,42

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività'	76
Malattia, maternità, permessi, infortuni	123
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	376
Ore annue mediamente lavorate	1.605

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	DICEMBRE 2017		
										7A	8	Quadro
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40	27.518,76	28.847,88	30.321,36	31.885,80	35.389,20	39.769,20
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.665,08
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	91,13	95,54	100,42	105,60	117,20	131,71
TOTALE-A	23.371,65	24.424,64	25.298,90	26.029,59	27.343,95	28.459,44	30.045,77	31.379,30	33.156,46	34.726,08	38.500,28	44.669,95
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14	379,42	396,46	419,18	439,24	487,48	566,39
Tredicesima	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40	2.466,22	2.576,98	2.724,67	2.855,04	3.168,59	3.681,52
Quattordicesima	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07	2.455,89	2.566,65	2.714,34	2.844,71	3.158,26	3.671,19
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.257,22	4.445,60	4.602,07	4.732,79	4.968,05	5.167,61	5.451,53	5.690,09	6.008,19	6.288,99	6.964,33	8.069,10
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	7.874,23	8.228,02	8.521,78	8.767,28	9.208,92	9.583,71	10.116,73	10.564,77	11.161,93	11.689,29	12.957,41	15.030,63
Inail (0,404%)	111,62	116,64	120,80	124,28	130,54	135,85	143,41	149,76	158,23	165,70	183,68	213,07
Fondo Integrazione salariale	119,72	125,09	129,56	133,29	140,01	145,71	153,81	160,62	169,70	177,72	197,00	228,52
TOTALE-C	8.105,56	8.469,75	8.772,14	9.024,85	9.479,47	9.865,27	10.413,95	10.875,16	11.489,85	12.032,71	13.338,09	15.472,21
D-Oneri Vari												
TFR	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45	2.289,77	2.396,43	2.525,74	2.651,28	2.942,02	3.429,24
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Fondo"Previambiente"	388,87	388,87	408,67	408,67	438,37	438,37	474,67	474,67	515,99	515,99	562,58	615,91
TOTALE-D	2.735,37	2.819,59	2.903,72	2.962,16	3.087,40	3.176,62	3.330,24	3.436,90	3.607,53	3.733,07	4.070,40	4.610,96
COSTO TOTALE ANNUO	38.469,80	40.159,58	41.576,83	42.749,39	44.878,88	46.668,93	49.241,50	51.381,44	54.262,03	56.780,85	62.873,10	72.822,21
COSTO ORARIO (tempo ind.)	23,97	25,02	25,90	26,64	27,96	29,08	30,68	32,01	33,81	35,38	39,17	45,37
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	36.228,01	----	39.123,74	----	42.069,25	----	46.073,65	----	50.615,27	----	58.799,62	68.487,54
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	22,18	----	23,96	----	25,76	----	28,21	----	31,00	----	36,01	41,94

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività'	76
Malattia, maternità, permessi, infortuni	123
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	376
Ore annue mediamente lavorate	1.605

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	GENNAIO 2018		Quadro
										7A	8	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40	27.518,76	28.847,88	30.321,36	31.885,80	35.389,20	39.769,20
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.716,80
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00	360,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	91,13	95,54	100,42	105,60	117,20	131,71
TOTALE-A	23.371,65	24.424,64	25.298,90	26.029,59	27.343,95	28.459,44	30.045,77	31.379,30	33.156,46	34.726,08	38.500,28	44.721,67
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14	379,42	396,46	419,18	439,24	487,48	567,05
Tredicesima	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40	2.466,22	2.576,98	2.724,67	2.855,04	3.168,59	3.685,83
Quattordicesima	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07	2.455,89	2.566,65	2.714,34	2.844,71	3.158,26	3.675,50
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.257,22	4.445,60	4.602,07	4.732,79	4.968,05	5.167,61	5.451,53	5.690,09	6.008,19	6.288,99	6.964,33	8.078,38
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	7.874,23	8.228,02	8.521,78	8.767,28	9.208,92	9.583,71	10.116,73	10.564,77	11.161,93	11.689,29	12.957,41	15.048,01
Inail (0,404%)	111,62	116,64	120,80	124,28	130,54	135,85	143,41	149,76	158,23	165,70	183,68	213,31
Fondo Integrazione salariale	119,72	125,09	129,56	133,29	140,01	145,71	153,81	160,62	169,70	177,72	197,00	228,78
TOTALE-C	8.105,56	8.469,75	8.772,14	9.024,85	9.479,47	9.865,27	10.413,95	10.875,16	11.489,85	12.032,71	13.338,09	15.490,11
D-Oneri Vari												
TFR	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45	2.289,77	2.396,43	2.525,74	2.651,28	2.942,02	3.431,16
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Fondo"Previambiente"	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37	606,67	606,67	647,99	647,99	694,58	747,91
TOTALE-D	2.867,37	2.951,59	3.035,72	3.094,16	3.219,40	3.308,62	3.462,24	3.568,90	3.739,53	3.865,07	4.202,40	4.744,87
COSTO TOTALE ANNUO	38.601,80	40.291,58	41.708,83	42.881,39	45.010,88	46.800,93	49.373,50	51.513,44	54.394,03	56.912,85	63.005,10	73.035,03
COSTO ORARIO (tempo ind.)	24,08	25,14	26,02	26,75	28,08	29,20	30,80	32,14	33,93	35,50	39,30	45,56
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	36.360,01	----	39.255,74	----	42.201,25	----	46.205,65	----	50.747,27	----	58.931,62	68.619,54
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	22,27	----	24,04	----	25,84	----	28,29	----	31,08	----	36,09	42,02

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività'	76
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	378
Ore annue mediamente lavorate	1.603

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	OTTOBRE 2018		Quadro
										7A	8	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40	27.518,76	28.847,88	30.321,36	31.885,80	35.389,20	39.769,20
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.716,80
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	91,13	95,54	100,42	105,60	117,20	131,71
TOTALE-A	23.611,65	24.664,64	25.538,90	26.269,59	27.583,95	28.699,44	30.285,77	31.619,30	33.396,46	34.966,08	38.740,28	44.961,67
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14	379,42	396,46	419,18	439,24	487,48	567,05
Tredicesima	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40	2.466,22	2.576,98	2.724,67	2.855,04	3.168,59	3.685,83
Quattordicesima	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07	2.455,89	2.566,65	2.714,34	2.844,71	3.158,26	3.675,50
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.257,22	4.445,60	4.602,07	4.732,79	4.968,05	5.167,61	5.451,53	5.690,09	6.008,19	6.288,99	6.964,33	8.078,38
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	7.942,63	8.296,42	8.590,18	8.835,68	9.277,32	9.652,11	10.185,13	10.633,17	11.230,33	11.757,69	13.025,81	15.116,41
Inail (0,404%)	112,59	117,61	121,77	125,25	131,51	136,82	144,38	150,73	159,19	166,67	184,65	214,28
Fondo Integrazione salariale	120,76	126,13	130,60	134,33	141,05	146,75	154,85	161,66	170,74	178,76	198,04	229,82
TOTALE-C	8.175,97	8.540,16	8.842,55	9.095,26	9.549,88	9.935,68	10.484,36	10.945,57	11.560,26	12.103,12	13.408,50	15.560,52
D-Oneri Vari												
TFR	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45	2.289,77	2.396,43	2.525,74	2.651,28	2.942,02	3.431,16
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Fondo"Previambiente"	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37	606,67	606,67	647,99	647,99	694,58	747,91
TOTALE-D	2.867,37	2.951,59	3.035,72	3.094,16	3.219,40	3.308,62	3.462,24	3.568,90	3.739,53	3.865,07	4.202,40	4.744,87
COSTO TOTALE ANNUO	38.912,21	40.601,99	42.019,24	43.191,80	45.321,29	47.111,34	49.683,90	51.823,85	54.704,44	57.223,26	63.315,51	73.345,44
COSTO ORARIO (tempo ind.)	24,27	25,33	26,21	26,94	28,27	29,39	30,99	32,33	34,13	35,70	39,50	45,76
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	36.670,42	---	39.566,15	---	42.511,66	---	46.516,05	---	51.057,68	---	59.242,03	68.929,94
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	22,46	---	24,23	---	26,03	---	28,49	---	31,27	---	36,28	42,21

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività'	76
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	378
Ore annue mediamente lavorate	1.603

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	GENNAIO 2019		Quadro
										7A	8	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.440,76	22.490,28	23.231,76	23.960,04	25.047,60	26.159,40	27.518,76	28.847,88	30.321,36	31.885,80	35.389,20	39.769,20
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.716,80
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	91,13	95,54	100,42	105,60	117,20	131,71
TOTALE-A	23.611,65	24.664,64	25.538,90	26.269,59	27.583,95	28.699,44	30.285,77	31.619,30	33.396,46	34.966,08	38.740,28	44.961,67
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	294,11	307,57	318,74	328,08	344,88	359,14	379,42	396,46	419,18	439,24	487,48	567,05
Tredicesima	1.911,72	1.999,18	2.071,83	2.132,52	2.241,75	2.334,40	2.466,22	2.576,98	2.724,67	2.855,04	3.168,59	3.685,83
Quattordicesima	1.901,39	1.988,85	2.061,50	2.122,19	2.231,42	2.324,07	2.455,89	2.566,65	2.714,34	2.844,71	3.158,26	3.675,50
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.257,22	4.445,60	4.602,07	4.732,79	4.968,05	5.167,61	5.451,53	5.690,09	6.008,19	6.288,99	6.964,33	8.078,38
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	7.942,63	8.296,42	8.590,18	8.835,68	9.277,32	9.652,11	10.185,13	10.633,17	11.230,33	11.757,69	13.025,81	15.116,41
Inail (0,404%)	112,59	117,61	121,77	125,25	131,51	136,82	144,38	150,73	159,19	166,67	184,65	214,28
Fondo Integrazione salariale	252,76	258,13	262,60	266,33	273,05	278,75	286,85	293,66	302,74	310,76	330,04	361,82
TOTALE-C	8.307,97	8.672,16	8.974,55	9.227,26	9.681,88	10.067,68	10.616,36	11.077,57	11.692,26	12.235,12	13.540,50	15.692,52
D-Oneri Vari												
TFR	1.780,70	1.864,92	1.929,25	1.987,69	2.083,23	2.172,45	2.289,77	2.396,43	2.525,74	2.651,28	2.942,02	3.431,16
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Fondo"Previambiente"	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37	606,67	606,67	647,99	647,99	694,58	747,91
TOTALE-D	2.867,37	2.951,59	3.035,72	3.094,16	3.219,40	3.308,62	3.462,24	3.568,90	3.739,53	3.865,07	4.202,40	4.744,87
COSTO TOTALE ANNUO	39.044,21	40.733,99	42.151,24	43.323,80	45.453,29	47.243,34	49.815,90	51.955,85	54.836,44	57.355,26	63.447,51	73.477,44
COSTO ORARIO (tempo ind.)	24,36	25,41	26,30	27,03	28,36	29,47	31,08	32,41	34,21	35,78	39,58	45,84
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	36.802,42	----	39.698,15	----	42.643,66	----	46.648,05	----	51.189,68	----	59.374,03	69.061,94
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	22,54	----	24,31	----	26,11	----	28,57	----	31,35	----	36,36	42,29

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività'	76
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	378
Ore annue mediamente lavorate	1.603

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
 Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV
COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE

IMPIEGATI

	3B	3A	4B	4A	5B	5A	6B	6A	7B	MARZO 2019		Quadro
										7A	8	
A-Elementi retributivi annui												
Retribuzione base	21.726,72	22.790,28	23.541,60	24.279,60	25.381,68	26.508,36	27.885,84	29.232,72	30.725,76	32.311,08	35.861,28	40.299,72
Aum.period.anzianità (n.6)	1.375,92	1.375,92	1.506,24	1.506,24	1.729,44	1.729,44	1.951,92	1.951,92	2.250,72	2.250,72	2.509,92	2.716,80
Indennità di funzione												1.620,00
Indennità integrativa mensile ex art. 33	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00
E.D.R.-ex Prot.31/7/1992	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Compenso forfettario "una tantum" (1/01/17-30/06/19)	71,01	74,48	76,94	79,35	82,95	86,64	91,13	95,54	100,42	105,60	117,20	131,71
TOTALE-A	23.897,61	24.964,64	25.848,74	26.589,15	27.918,03	29.048,40	30.652,85	32.004,14	33.800,86	35.391,36	39.212,36	45.492,19
B-Oneri Aggiuntivi												
Festività' cadenti di domenica (n.4)	297,78	311,41	322,72	332,18	349,17	363,61	384,12	401,39	424,36	444,69	493,53	573,85
Tredicesima	1.935,55	2.024,18	2.097,65	2.159,15	2.269,59	2.363,48	2.496,81	2.609,05	2.758,37	2.890,48	3.207,93	3.730,04
Quattordicesima	1.925,22	2.013,85	2.087,32	2.148,82	2.259,26	2.353,15	2.486,48	2.598,72	2.748,04	2.880,15	3.197,60	3.719,71
E.G.R. (ex art.2 lettera C)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
TOTALE-B	4.308,55	4.499,44	4.657,69	4.790,15	5.028,02	5.230,24	5.517,41	5.759,16	6.080,77	6.365,32	7.049,06	8.173,60
C-Oneri previd.e assist.												
Inps (28,50%)	8.038,75	8.397,26	8.694,33	8.943,10	9.389,62	9.769,41	10.308,53	10.762,54	11.366,27	11.900,65	13.184,50	15.294,75
Inail (0,404%)	113,95	119,03	123,25	126,77	133,10	138,49	146,13	152,56	161,12	168,70	186,90	216,81
Fondo Integrazione salariale	254,22	259,67	264,18	267,97	274,76	280,53	288,73	295,63	304,81	312,93	332,45	364,53
TOTALE-C	8.406,92	8.775,97	9.081,76	9.337,84	9.797,48	10.188,43	10.743,38	11.210,73	11.832,19	12.382,28	13.703,85	15.876,09
D-Oneri Vari												
TFR	1.803,64	1.888,99	1.954,11	2.013,33	2.110,04	2.200,45	2.319,23	2.427,31	2.558,19	2.685,41	2.979,90	3.473,73
Buono pasto (€1,00*260gg)	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Fondo "FASDA"	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80	305,80
Fondo"Previambiente"	520,87	520,87	540,67	540,67	570,37	570,37	606,67	606,67	647,99	647,99	694,58	747,91
TOTALE-D	2.890,32	2.975,66	3.060,58	3.119,80	3.246,21	3.336,62	3.491,70	3.599,78	3.771,98	3.899,19	4.240,28	4.787,44
COSTO TOTALE ANNUO	39.503,39	41.215,72	42.648,77	43.836,94	45.989,74	47.803,69	50.405,35	52.573,81	55.485,81	58.038,16	64.205,56	74.329,33
COSTO ORARIO (tempo ind.)	24,64	25,71	26,61	27,35	28,69	29,82	31,44	32,80	34,61	36,21	40,05	46,37
COSTO TOTALE ANNUO (neoass. tempo ind.)	37.261,61	----	40.195,68	----	43.180,11	----	47.237,50	----	51.839,06	----	60.132,08	69.913,83
COSTO ORARIO (neoass. tempo ind.)	22,82	----	24,61	----	26,44	----	28,93	----	31,74	----	36,82	42,81

Ore annue teoriche (38 ore x 52,14 settimane)	1.981
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie	165
Festività'	76
Malattia, maternità, permessi, infortuni	125
Formazione e permessi D.L.vo 81/08	13
Totale ore non lavorate	378
Ore annue mediamente lavorate	1.603



Unione dei Comuni “Paestum Alto Cilento”

**"SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA, TRASPORTO E
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E SERVIZI
COMPLEMENTARI DEL COMUNE DI AGROPOLI"**

QUADRO ECONOMICO GENERALE

QUADRO ECONOMICO GENERALE PER ANNI 5

A - SERVIZIO			
1	Importo a base d'appalto	€	18.136.316,81
2	di cui Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, il 1%	€	123.603,66
3	Importo del Servizio (A1+A2)	€	18.259.920,47
B - ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
1	I.V.A. al 10% (A3)	€	1.825.992,05
2	Art. 113. del D.L. 50/2016 - Incentivi per funzioni tecniche 1,60% e supporto al RUP	€	292.158,72
3	Spese di Gestione Gara CUC Unione Comuni Paestum Alto Cilento - 0,05%	€	9.129,96
4	I.V.A. al 22% (B3)	€	2.008,59
5	compenso commissione giudicatrice	€	3.000,00
6	Totale somme a disposizione	€	2.132.289,32
TOTALE GENERALE (A3+B6)		€	20.392.209,79

Il Responsabile Unico del Procedimento

f.to. Dr Giuseppe Capozzolo